



Prelevi irrigui, stop sino a fine 2026



Rinvia al 31 dicembre 2026 in tutto il Piemonte l'applicazione del cosiddetto "Deflusso ecologico", ossia l'obbligo, imposto da una normativa europea, di garantire una portata prefissata nell'alveo dei fiumi limitando o impedendo così l'irrigazione dei campi, compresi settori peculiari e di pregio come le risaie, a forte rischio di rimanere all'asciutto. A stabilirlo un emendamento alla Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale 2025 approvato dal Consiglio. «Con questo provvedimento - commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni con il presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio Claudio Sacchetto - si è voluto dare un segnale forte rispetto alle richieste che più volte sono pervenute dalle organizzazioni agricole e dai Consorzi irrigui in merito all'applicazione del Deflusso Ecologico, che in molti casi risulta del tutto inapplicabile e potenzialmente devastante per il sistema irriguo del Piemonte.

segue a pag. 3



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 23 del 27 GIUGNO 2025

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	7
■ Biella /Vercelli	8
■ Cuneo	9
■ Novara /Vco	12
■ Torino	13
■ Vi Segnaliamo	16
■ Piemonte Natura	17

L'assessore Marina Chiarelli continuerà ad occuparsi di Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili Turismo e sport, deleghe riassegnate Attribuite all'assessore Paolo Bongioanni. Decreto firmato dal presidente Cirio

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha firmato il decreto che riassegna alcune deleghe tra i componenti della Giunta. Il documento attribuisce all'assessore Paolo Bongioanni, oltre alle attuali deleghe, quelle relative a Turismo, Sport e post-olimpico, l'assessore Marina Chiarelli continuerà a occuparsi di Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili. «La ridistribuzione di alcune deleghe, dopo un anno di amministrazione, è una scelta di buon governo che ha l'obiettivo di rendere più efficace la macchina amministrativa», ha dichiarato il presidente Cirio dopo la firma del decreto, precisando che l'operazione «è stata condivisa con le forze della coalizione e con i colleghi di Giunta, che ringrazio per la collaborazione e il grande impegno di questi mesi che consente alla nostra squadra di proseguire insieme il lavoro per il bene del nostro Piemonte». Ha proseguito il presidente: «Ringrazio l'assessore Chiarelli per il lavoro che ha fatto in questi settori. Ora potrà concentrarsi sulla cultura, materia su cui abbiamo raggiunto risultati importanti, a partire dalla tanto attesa e apprezzata misura "Raffor-



La firma del decreto di riassegnazione di alcune deleghe da parte del presidente Alberto Cirio

za Cultura", e che ha ora di fronte altri obiettivi importanti e strategici per il Piemonte. Per quanto riguarda la scelta dell'assessore Bongioanni, è indubbio che, per formazione personale e professionale, lui rappresenta una delle figure di amministratore pubblico più esperte di turismo in Piemonte. Questa qualità, associata all'indubbia competenza in ambito sportivo, consentirà di incrementare ancora i successi di un settore già in crescita». L'assessore Chiarelli ha voluto ringraziare il presidente Cirio «per la fiducia e per aver voluto rafforzare l'impegno della Giunta con una distribu-

zione delle deleghe che guarda alla concretezza e all'efficienza» ed ha affermato che «lavorare in questi mesi su più fronti è stato stimolante e proficuo, ma oggi poter concentrare tutte le energie sulla cultura rappresenta una sfida che accolgo con grande entusiasmo. Il comparto culturale è strategico per il Piemonte, sia dal punto di vista identitario che economico, e intendo lavorare per rafforzarlo ulteriormente, valorizzando tutte le sue espressioni, dal patrimonio storico-artistico alla creatività contemporanea». Chiarelli ha poi annunciato la volontà di incrementare pro-

gettualità e risorse nei prossimi anni, in particolare con riferimento ai bandi triennali 2025-2027 che interesseranno spettacoli dal vivo e cinema, attività espositive, divulgazione culturale, musica popolare, rievocazioni storiche, residenze artistiche e formazione nel settore culturale: «Ci aspettano mesi importanti, con bandi già pronti che copriranno tutto il triennio 2025-2027 e che puntano a rendere il Piemonte sempre più attrattivo anche grazie all'innovazione e alla partecipazione diffusa. In questo quadro, una menzione particolare va al comparto cinema, che merita un forte rilancio: intendiamo sostenere con decisione la produzione cinematografica e televisiva, facendo crescere gli investimenti rispetto al triennio precedente e costruendo filiere locali solide che coinvolgano professionisti, territori e imprese creative. Il cinema è cultura, economia e promozione del territorio: vogliamo che il Piemonte torni a essere un punto di riferimento anche in questo ambito. Fare cultura significa costruire visioni, occasioni e comunità. Ed è quello che ci impegniamo a fare, con passione e responsabilità, per tutto il Piemonte».

Il lavoro in carcere nuova frontiera per l'impresa

Far lavorare i detenuti non è solo una scelta etica, ma anche una strategia concreta per migliorare la sicurezza, ridurre la recidiva e generare valore per tutta la comunità: sono le opportunità offerte dalla Legge Smuraglia, illustrate nel corso di una conferenza stampa tenutasi venerdì 20 giugno nel Grattacielo Piemonte dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, dal vicepresidente e assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino e dal direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Ernesto Napolillo.

Cos'è la Legge Smuraglia. Mentre in passato si è spesso ricorso a scelte differenti come indulti o amnistie, oggi il Governo promuove una visione fondata su responsabilità e reinserimento reale. Il lavoro in carcere è parte integrante della sicurezza: educa al rispetto delle regole, restituisce dignità e trasmette professionalità. Non solo uno strumento di reinserimento, ma un vero e proprio investimento per l'intera collettività: ogni detenuto costa allo Stato 137 euro al giorno, un detenuto che lavora ha solo il 2% di recidiva contro il 68,7% di chi non lavora, attualmente lavorano oltre 20.000 detenuti, di cui 2.190 assunti con i benefici della Legge Smuraglia. «Il lavoro non è un premio, ma una palestra di cittadinanza - ha dichiarato Delmastro - Il lavoro dà dignità, senso del dovere e speranza. È il più potente strumento di giustizia sociale e sicurezza. Inoltre riduce la frustrazione, previene i suicidi, restituisce motivazione e alleggerisce il carico su chi lavora ogni giorno negli istituti. È, quindi, un investimento in dignità, legalità e sicurezza per tutti».

La norma prevede inoltre importanti agevolazioni fisca-



La conferenza stampa, svoltasi al Grattacielo Piemonte, sul tema del lavoro in carcere

li: credito d'imposta fino a 520 euro al mese per ogni detenuto assunto e 300 euro per i semiliberi; ulteriori incentivi in caso di percorsi di formazione abbinati all'assunzione; riduzione dell'aliquota contributiva fino al 95% o 100% in base alla tipologia d'azienda; estensione del beneficio anche alle aziende pubbliche e private che assumono detenuti ammessi al lavoro esterno. Nel 2024 sono stati 537 i soggetti economici che hanno usufruito di questi benefici, per un totale di 10,6 milioni di euro di agevolazioni concesse, con una crescita di oltre 660.000 euro rispetto al 2023. Le cooperative sociali, pur rappresentando il 30% dei beneficiari, hanno ricevuto il 68% dei fondi, a conferma della loro capacità di investimento sociale. Il coinvolgimento diretto del mondo imprenditoriale privato è la prossima sfida.

Cosa sta facendo la Regione Piemonte. La Regione Piemonte è tra le realtà più attive nella promozione dell'inclusione socio-lavorativa dei detenuti tramite progetti innovativi e investimenti costanti, sostenuti in particolare dal Fondo Sociale Europeo. La formazione professionale e le politiche per il lavoro rivolte ai detenuti rappresentano una priorità concreta e strutturata. Ogni anno vengono investiti circa 2,9 milioni di euro per offrire opportunità formative ai detenuti, sia adulti che minori, come nel caso dell'Istituto penale per minorenni Ferrante Aporti di Torino. I percorsi spaziano dalla panificazione alla falegnameria, dall'edilizia alla cucina, fino all'impiantistica, e prevedono corsi professionalizzanti, momenti di stage, il riconoscimento delle competenze acquisite e un'indennità di frequenza.

segue a pag. 3



Venerdì 27 giugno
appuntamento serale
al Castello
di Miradolo,
a San Secondo
di Pinerolo,
con pittura
e visita notturna

(a pag. 15)

Dalla Regione

Turismo e sport, deleghe riassegnate
Prelievi irrigui, stop sino a fine 2026
Il lavoro in carcere nuova frontiera
per l'impresa
Torino capitale della ristorazione
Convegno nazionale sulla sanità digitale
Istituito l'Osservatorio
per la riduzione dei Pfas
Michele Vietti confermato
presidente di Finpiemonte
Quando la notte si accende di magia
Rifugiati, protocollo per potenziare
lo "Spazio Comune"
A Frossasco «un pezzo di cuore
del Piemonte»

Alessandria / Asti



A Casale Monferrato, campionato italiano
di danza sportiva e sport musicali
Musica e sapori monferrini
all'Officina di Alessandria
Asti festeggia i 750 anni del Palio
Scavalcamontagne in tournée nell'Astigiano

Biella / Vercelli

Monotopia e natura, un viaggio tra arte
e magia a Miagliano
A Zubiena l'omaggio a Guido Ceronetti
Cultura a misura di famiglia al Museo Leone
per tutto luglio
Concerto conclusivo del premio Sunrise

Cuneo



Cuneo in aiuto delle famiglie fragili
Savigliano, estate di volontariato
e cittadinanza attiva per i giovani
Asl Cn1, trasfusioni a domicilio
Agricoltura, sono 24 mila i pensionati attivi
Incontro sul Piter Paysages Plus
Il progetto "Life Minnow"
Cuneo, nuovo nome per l'area
dell'ex-Caserma Montezemolo
Alba, in estate nuovo orario
di apertura dei cimiteri
Saluzzo, candidature per la Young Board
de "Il Quartiere"
Quattrocento studenti a scuola
di prevenzione
Pnrr, terminati tre interventi nel reparto
viabilità di Alba
Bra, estate di Cinema all'aperto
nel cortile Palazzo Traversa
A Racconigi "Il Tango di Sofia"

Novara / Vco

Lavori in vista per gli edifici scolastici
Pascal e Bonfantini
Il programma dell'estate novarese
Musica in Quota continua con concerti
fino a settembre
A Cannobio un Percorso accessibile nell'arte

Torino

Torino, sabato 28 giugno
torna il Disability Pride
Sestriere, domenica 29 giugno Fiat 500
al raduno "Il Cinquino nelle Montagne
Olimpiche"
Al via la Sagra del Salame di Turgia
a Devesi di Ciriè
A Castellamonte "Dottor Zero" Cartoon
Cover Band in concerto
Kappa Futurfestival sostenibile
al Parco Dora di Torino
Il Distretto del Commercio
della Collina Morenica
Torino, celebrata la Giornata mondiale
del rifugiato
Volpiano, 45 anni della Croce Bianca
Chivasso, convegno sulla resilienza
climatica
Castello di Miradolo, "Pittura & Spritz"
con visita del Parco in notturna
Rueglio, incontro in memoria
del maestro Dante Corzetto

Vi Segnaliamo

The Guardian e la Torino del gusto
Moncenisio ospita il convegno
Uncem "Muovere le montagne"
Ivrea, vent'anni di Fondazione Guelpha

Piemonte Natura

Torna
"Il Tempo
della Natura"



Impresa
di consulenza
globale
adotta
una porzione
del Parco Mennea a Torino

A Mondovì il racconto del clima che cambia

Piemonte News

Supplemento all'agenzia
Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

Successo dell'evento "The World's 50 Best restaurants". Al 32° posto il piemontese Piazza Duomo di Alba

Torino capitale della ristorazione

Primo premio al peruviano "Micha" Tsumura, del Maido di Lima

La Regione Piemonte ha accolto a Torino da martedì 17 a venerdì 20 giugno «The World's 50 Best restaurants», l'Oscar mondiale della ristorazione che premia i 50 migliori ristoranti del mondo.

La giuria ha decretato come vincitore il ristorante Maido di Lima (Perù), gestito da Mitsuharu "Micha" Tsumura. Secondo in classifica Asador Extrembarri di Atxondo (Spagna, Paesi Baschi), terzo Quintonil di Città del Messico. Cinque gli italiani in classifica: al 16° Lido 84 di Gardone Riviera (Brescia), al 18° Reale di Castel di Sangro (L'Aquila), al 31° Le Calandre di Rubano (Padova), al 32° Piazza Duomo di Alba (Cuneo) e al 43° Uliassi di Senigallia (Ancona).

Per quattro giorni sono stati dunque presenti a Torino e in Piemonte oltre 1.300 ospiti, più di 250 giornalisti specializzati nel settore enogastronomico, 89 ristoranti e più di 100 chef.

«Ospitare questa manifestazione è stata per noi una scelta strategica per posizionare Torino e il Piemonte al centro delle rotte della ristorazione mondiale - rileva il presidente della Regione Alberto Cirio -. Questa è una terra che esprime un'altissima qualità gastronomica, che però non sempre è percepita come tale. Avevamo bisogno di portare qui critici, giornalisti e i migliori chef del mondo per poterlo raccontare e dimostrare a tutti».

Gli assessori al Turismo Marina Chiarelli, all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni e alla Tartuficoltura Marco Gallo sottolineano che «i più autorevoli protagonisti della scena gastronomica internazionale hanno avuto l'occasione di scoprire un territorio che ha fatto dell'enogastronomia una delle sue espressioni culturali più alte. Terra di paesaggi mozzafiato, grandi vini, paesaggi e piatti noti in tutto il mondo, il Piemonte ha una cultura del gusto che vive ogni giorno nel lavoro di chi, con passione e competenza, contribuisce a farla crescere e conoscere. Questi giorni sono stati un'opportunità preziosa per condividere questa ricchezza e, insieme, un invito a tornare».

Lo stanziamento straordinario «che la Fondazione Compagnia di San Paolo ha deliberato - evidenzia il presidente Marco Gilli - testimonia concretamente la nostra volontà di far crescere il posizionamento internazionale della Regione e di valorizzarne i suoi asset strategici sostenendo eventi che parlano al mondo e rafforzando, al contempo, la rete culturale locale di un Piemonte capace di attrarre talenti, investimenti e nuove opportunità per tutta la comunità».

Glieventi. La manifestazione è iniziata martedì 17 giugno nella Reggia di Venaria con la cena di benvenuto dedicata alla stampa nazionale e internazionale, un momento conviviale durante il quale Ati e consorzi hanno potuto raccontare e far assaggiare agli invitati il meglio dell'enogastronomia del Piemonte. L'intrattenimento è stato affidato ai maghi di Master of Magic, che hanno proposto un'anteprima del Campionato mondiale di magia in programma in Piemonte da lunedì 14 a sabato 19 luglio. Mercoledì 18 giugno alle Ogr la conferenza stampa di apertura dell'evento, durante la quale il presidente Cirio ha sostenuto che «per noi il cibo è cultura e rispetto, ed è per questo che ci siamo candidati ad ospitare questa manifestazione e siamo onorati di essere stati scelti, in quanto dà al Piemonte una vera patente di riconoscibilità a livello mondiale. Questo evento abbiamo dovuto strapparla a competitori importanti, e io l'ho voluto a Torino perché era necessario averlo in questa città meravigliosa, che dopo il 2006 è diventata una città turistica ma che aveva ancora la necessità di consolidare la sua immagine sulla ristorazione. A Torino il livello della ristorazione è altissimo, ma perché questa qualità sia trasmessa era necessario avere una patente, e la patente di riconoscibilità te la dà il 50 Best. Un'operazione che come Regione abbiamo voluto consolidare».

William Drew, direttore dei contenuti della classifica 50 Best, ha dichiarato che «il Piemonte è noto come un paradiso per i gourmet internazionali e Torino è un set ide-



Momenti del "The World's 50 Best restaurants" ospitata a Torino. Sotto, a destra, l'assessore Marina Chiarelli e a destra, in basso, il saluto del presidente Alberto Cirio. Ha vinto il peruviano "Micha" Tsumura



ale per festeggiare il mondo della gastronomia».

A rappresentare il meglio della cucina mondiale c'erano Pichaya Soontornyanakij, nominata migliore chef donna al mondo, e lo chef Massimiliano Alajmo, che hanno invitato i giovani a «continuare a sognare e non mollare mai». In serata Villa Bria, sulla collina torinese, ha visto vedrà partner e sponsor incontrarsi con gli chef e la comunità dei gourmet per festeggiare l'arrivo in città.

Prelevi irrigui

(Segue da pag. 1)

È un intervento di buon senso a favore della nostra agricoltura. Mette uno stop alle imposizioni astratte e ideologiche del Green Deal, che non tengono minimamente conto della specifica realtà del Piemonte e sono fortemente contestate ovunque, sia dai Paesi membri sia dalle Regioni». Inoltre, un comma inserito dall'emendamento nel testo di legge va a normare la percentuale d'acqua da garantire nei corsi d'acqua in maniera compatibile con la necessità di provvedere alle operazioni di irrigazione e di cura dei terreni. La norma viene quindi resa più flessibile, meno teorica e più aderente alla realtà idrografica del Piemonte, che vede la preponderanza di corsi d'acqua a carattere torrentizio e dalla portata discontinua. Spiegano Bongioanni e Sacchetto: «Per stabilire la possibilità e l'entità del prelievo idrico, la portata del corso d'acqua non verrà più predeterminata a priori e a tavolino, ma calcolata in modo dinamico sulla base del flusso effettivo del periodo di riferimento». Ai presidenti delle Province viene garantita la copertura legislativa necessaria alla possibilità di concedere le deroghe specifiche.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/stop-ai-prelievi-irrigui-fino-al-31-dicembre-2026>

Il lavoro in carcere nuova frontiera per l'impresa

Nel 2024 sono stati 890 i detenuti coinvolti, con 879 esiti positivi e 87

(Segue da pag. 1)

corsi attivati. I finanziamenti hanno raggiunto oltre 2,5 milioni di euro per gli adulti e 320.000 euro per i minori. A questa offerta si affianca lo Sportello Lavoro Carcere, uno strumento operativo destinato a chi ha un fine pena entro cinque anni. L'obiettivo è rafforzare l'occupabilità dei detenuti attraverso un percorso coordinato che coinvolge il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria, il Garante dei detenuti, la Giustizia minorile, le Agenzie per il Lavoro e i Centri per l'Impiego. Finanziato con risorse Fse+ 2021.27 per 3 milioni di euro, lo Sportello ha già supportato 1.863 persone, attivato 303 tirocini e favorito oltre 500 inserimenti lavorativi, tra tirocini e contratti. Un ulteriore strumento d'inserimento è rappresentato dai Cantieri di lavoro, che consentono ai detenuti di svolgere attività di pubblica utilità: per il biennio 2025-2026 sono 20 i progetti presentati, per un totale di 56 richieste di inserimento.

In questo quadro si inserisce anche la partecipazione della Regione Piemonte all'avviso «Una giustizia più inclusiva» del ministero della Giustizia, con un progetto pilota che prevede l'attivazione di un Centro per l'Impiego all'interno degli istituti penitenziari, la formazione in spazi rigenerati grazie a fondi Fesr, servizi strutturati di inserimento lavorativo e un rafforzamento del legame carcere-territorio anche mediante il coinvolgimento delle imprese.

Gli istituti coinvolti inizialmente saranno quelli di Alessandria, Vercelli, Asti e Biella, poi le azioni potranno essere estese fino alla concorrenza del budget regionale complessivo di oltre 3 milioni di euro.

«Una visione concreta e coerente - ha dichiarato Chiorino -. La pena che educa è una pena che serve alla società. La Regione Piemonte, in sinergia con il Governo e con il Ministero della Giustizia, continuerà a investire nella dignità, nella formazione, nel lavoro. Perché un carcere che lavora è un carcere che educa. E una società che educa è una società che cresce e garantisce sicurezza ai cittadini e agli uomini e donne in divisa che ogni giorno prestano servizio negli istituti».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/lavoro-carcere-nuova-frontiera-per-limpresa>



Il cuore della manifestazione nel tardo pomeriggio di giovedì 19 giugno nell'Auditorium del Lingotto, con il Red Carpet e la proclamazione della classifica dei 50 migliori ristoranti del mondo alla presenza del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, promotore della candidatura della cucina italiana a Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco, del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e di numerose autorità, tra cui gli assessori regionali Marina Chiarelli, Paolo Bongioanni e Marco Gallo. Fuori dalla sala gli stand di sponsor e partner hanno proposto i loro prodotti agli chef, ai giurati e agli oltre 1300 ospiti. La giuria ha decretato i vincitori e, oltre al ricordo dei sapori, la Regione Piemonte ha consegnato agli chef alcuni omaggi simbolo del territorio che li ospita: una bottiglia di Barolo del proprio anno di nascita, un barattolo personalizzato di Nutella e un kit da cucina su cui è riprodotta l'Allegoria di Ugo Nespolo, che ritrae tutte le eccellenze del Piemonte.

Per vedere il video: <https://youtu.be/UFho5uDoI0g>
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/torino-50-migliori-ristoranti-mondo>

Promosso dalla Regione con il Csi, in raccordo con il ministero della Salute. Un focus sul nuovo sistema Eds

Convegno nazionale sulla sanità digitale

Si è discusso di Fascicolo sanitario elettronico, attivo in Piemonte per tutti i cittadini

“Ecosistema dati sanitari – Il Fascicolo sanitario elettronico per modernizzare la sanità”, è il titolo del convegno organizzato dalla Regione Piemonte, in collaborazione con Csi Piemonte, tappa dell'evento nazionale “Il Fascicolo on the road” promosso in raccordo con il ministero della Salute e dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, nella giornata di mercoledì 25 giugno si è parlato di Fse, Fascicolo sanitario elettronico: lo strumento digitale che raccoglie e organizza le informazioni cliniche del cittadino in un unico spazio sicuro e accessibile on line e permette agli operatori sanitari di avere una visione completa e aggiornata della storia clinica del paziente.

Durante il convegno, si sono susseguiti interventi di istituzioni, professionisti e stakeholder del settore, con un focus particolare sul nuovo Eds, Ecosistema dei dati sanitari. L'obiettivo è promuovere un'adozione consapevole del Fse 2.0, potenziando l'integrazione dei dati strutturati per una sanità sempre più efficiente, e interoperabile.

«La trasformazione digitale – ha sottolineato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - risponde alle sfide di un sistema sanitario moderno, efficiente e sempre più vicino alle esigenze dei cittadini. In questo momento siamo chiamati a guardare oltre i confini regionali e nazionali, perché la sfida della digitalizzazione è condivisa a livello europeo. La strategia Digital Decade 2030 dell'Unione Europea, infatti, rappresenta un quadro di riferimento essenziale anche per la Regione Piemonte nel percorso di modernizzazione digitale della sanità: la nostra Regione è impegnata in prima linea in questo percorso e contribuisce attivamente a costruire un modello di sanità digitale innovativo».

Ha ricordato l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi: «Oggi più che mai, la digitalizzazione rappresenta un elemento strategico e imprescindibile per il nostro sistema sanitario. La Sanità digitale non è solo un'opportunità tecnologica, ma un fondamentale strumento per migliorare la qualità, l'efficienza e l'accessibilità delle cure che offriamo ai nostri cittadini. E oggi affrontiamo due aspetti fondamentali: da un lato quello del come garantire che la Sanità digitale dia a ogni cittadino accesso agli stessi servizi di qualità, e dall'altro offrire ai professionisti della sanità una formazione costante e continua per una piena consapevolezza delle nuove tecnologie messe a loro disposizione».

A questo proposito la Regione Piemonte ha avviato, a partire da marzo 2025, un piano di formazione per la crescita delle competenze digitali degli operatori sanitari, nel contesto del Pnrr e del programma “Risorse per le competenze digitali”. Realizzato in collaborazione con Csi Piemonte, Dairi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Alessandria e Azienda Zero, il percorso combina e-learning, seminari sul territorio piemontese e moduli specialistici per sviluppare competenze digitali avanzate e accompagnare l'adozione del Fse 2.0. Tra i temi trattati nei corsi: architettura del Fse, interoperabilità, consensi e diritti d'accesso dei cittadini e vantaggi per medici e pazienti.

Durante l'evento sono stati presentati anche i risultati che posizionano la Regione Piemonte tra i



Momenti del convegno a livello nazionale sul tema della sanità digitale e del fascicolo sanitario elettronico



territori più avanzati sul fronte della sanità digitale. Già alla fine del 2024, per esempio, il Piemonte poteva contare su una copertura totale del Fascicolo Sanitario Elettronico, attivo per il 100% dei cittadini assistiti. Tutte le 18 Aziende Sanitarie Regionali risultano pienamente integrate nel sistema, garantendo un flusso continuo e coordinato di informazioni sanitarie.

Il Fse piemontese è inoltre interconnesso con i fascicoli delle altre Regioni grazie all'Ini, Infrastruttura nazionale di interoperabilità, che permette la consultazione della documentazione clinica erogata sull'intero territorio nazionale.

A livello di contenuti digitalizzati, il patrimonio informativo è imponente: oltre 75 milioni di documenti clinici (escluse le ricette) già disponibili on line, più di 73 milioni di ricette dematerializzate gestite, e una digitalizzazione completa del sistema di pagamento dei ticket sanitari, con transazioni per un valore complessivo di 165 milioni di euro elaborate attraverso la piattaforma regionale nel corso del 2024.

Nei prossimi mesi, comunque, il Fse sarà ulteriormente arricchito con il conferimento dei documenti clinico sanitari da parte delle strutture sanitarie private, il patient summary prodotto dai Medici di Medicina Generale e dal Pediatri di Libera Scelta e le potenzialità che saranno rese disponibili con la realizzazione dell'Eds e servizi di telemedicina, per i quali la Regione Piemonte ha investito quasi 39 milioni di euro di fondi Pnrr.

Il Fse garantisce massima sicurezza e tutela dei dati personali, nel rispetto delle normative sulla privacy. L'integrazione con strumenti digitali come SPID/CIE, infatti, consente un accesso semplice e protetto ai servizi digitali sanitari che nel 2024 hanno registrato numeri significativi: oltre 280.000 domande on line per il cambio medico, 1,5 milioni di referti scaricati senza recarsi allo sportello e più di 4,2 milioni di transazioni di pagamenti digitali effettuate.

Nel corso della giornata è stato anche proiettato il video “Il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 in Piemonte”: <https://youtu.be/CJQ48M9cBow>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-allavanguardia-sulla-sanita-digitale>

APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE

Istituito l'Osservatorio per la riduzione dei Pfas

La Regione Piemonte, prima regione in Italia, istituisce l'Osservatorio per la riduzione dei Pfas.



L'approvazione dell'emendamento alla legge Omnibus oggi in Consiglio regionale. «Per garantire i principi di protezione dell'ambiente, di protezione e di tutela delle acque, la Giunta, sentita la commissione consiliare competente e con specifico riferimento all'attuazione dell'articolo 74 della legge regionale 25 del 19 ottobre 2021, istituisce un osservatorio tecnico-scientifico composto da personale interno di Regione o figure esterne a titolo gratuito, volto a supportare la strategia di riduzione della presenza di Pfas in ambiente, l'adozione di buone pratiche da parte dei soggetti coinvolti, il monitoraggio e il controllo del loro rilascio nell'ambiente, il monitoraggio dei tempi di implementazione delle iniziative stabilite in attuazione della norma» spiega l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati. Per conseguire la piena attuazione della innovativa e ambiziosa normativa regionale, assicurando allo stesso tempo la continuità di esercizio delle infrastrutture aventi rilevante interesse pubblico, il Consiglio ha inoltre stabilito di consentire un periodo di 36 mesi per l'adeguamento degli impianti al fine di perseguire il continuativo rispetto di valori limite di scarico particolarmente rigorosi e cautelativi. «Nella nostra regione i due ambiti principali di intervento sono la gestione dell'acqua pubblica e il controllo degli scarichi in ambiente – commenta l'assessore Marnati –. Fa parte di questa strategia anche la nascita dell'Osservatorio composto da tecnici ed esperti il cui compito sarà quello di individuare soluzioni concrete e scientificamente fondate».

LO HA DECISO LA GIUNTA REGIONALE

Michele Vietti confermato presidente di Finpiemonte

La Giunta regionale nella riunione di mercoledì 25 giugno ha confermato Michele Vietti (in foto) presidente del Consiglio di amministrazione di Finpiemonte Spa. Nella stessa seduta sono stati nominati come componenti del Cda anche Gianfranco Imerito e Luciana Restuccia, Marco Zaccara presidente del Collegio sindacale, Bianca Steinleitner, Giovanni Alessan-



dro, Cristiano Baucè e Romina Clozza (come supplenti). «La conferma di Michele Vietti alla guida di Finpiemonte è una scelta naturale, considerata la grande professionalità che ha saputo portare in questi anni di presidenza e grazie agli importanti risultati raggiunti dalla finanziaria sotto la guida, in termini economici e di sempre maggiore e capillare supporto al tessuto produttivo del nostro Piemonte» ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che nell'occasione rinnova al presidente Vietti, ai componenti del Cda e del Collegio sindacale il ringraziamento suo e della Giunta e i migliori auguri di buon lavoro.

Da sabato 12 luglio a domenica 31 agosto le due località del Lago Maggiore palcoscenico di magia e meraviglia

Quando la notte si accende di magia

Presentato l'evento "Baveno e Feriolo d'Incanto. Luci, Colori, Emozioni"

Presentata nel Grattacielo della Regione l'edizione 2025 di "Baveno e Feriolo d'Incanto. Luci, Colori, Emozioni". Un evento che, dopo il grande successo dello scorso anno, si amplia e coinvolgerà anche Feriolo, trasformando entrambe le località del Lago Maggiore in un palcoscenico di magia e meraviglia da sabato 12 luglio a domenica 31 agosto.

Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore regionale Marina Chiarelli, il sottosegretario alla Presidenza della Regione, Alberto Preioni, il sindaco di Baveno Alessandro Monti, il presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola Alessandro Lana, il presidente del Distretto turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola Francesco Gaiardelli.

«Dopo il grande successo dello scorso anno, quest'anno la manifestazione punta a crescere ancora e confermare la capacità di questo territorio di proporre eventi che

uniscono innovazione, tradizione, cultura e paesaggio per attirare i tanto turisti che scelgono i nostri laghi durante la stagione estiva», hanno dichiarato il presidente Cirio, l'assessore Chiarelli e il sottosegretario Preioni. «Questa seconda edizione - ha aggiunto il sindaco Monti - punta a consolidare Baveno e Feriolo come mete turistiche d'eccellenza, offrendo un'esperienza indimenticabile ed immersiva a tutti coloro che vorranno lasciarsi trasportare dalla magia di luci e colori e dalle bellezze del Golfo Borromeo e del Lago Maggiore».

Alessandro Lana, presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola: «Dopo il grande successo della prima edizione di "Baveno d'incanto" siamo felicissimi che l'Amministrazione comunale di Baveno, insieme agli sponsor privati, abbia deciso di proseguire questa avventura aggiungendo un tassello in più a Feriolo. Questo evento permetterà di dare grande impulso all'offerta turistica dell'estate 2025 nella nostra provincia sfruttando il grande potenziale del Golfo Borromeo. Questi eventi, uniti alla programmazione dei lavori infrastrutturali in corso per la realizzazione del primo lotto della ciclovia del Lago Maggiore, dimostrano l'attenzione e la volontà anche da parte dell'Amministrazione provinciale di dare una mano concreta allo sviluppo turistico del Lago Maggiore e delle sue bellezze».

Il presidente del Distretto turistico dei Laghi Francesco Gaiardelli: «Il Distretto è felice di partecipare alla presentazione di questo straordinario evento che riteniamo senz'altro imperdibile, nonché uno degli appuntamenti di punta della stagione estiva sul Lago Maggiore. Ci complimentiamo vivamente con l'Amministrazione comunale per aver organizzato questa seconda edizione, che apre un meraviglioso spaccato sulla bellissima città di Baveno e sulla località di Feriolo. Siamo felici inoltre di dare il nostro sostegno e il nostro aiuto nella promozione, nella comunicazione e nella divul-



La presentazione della rassegna "Baveno e Feriolo d'Incanto" al Grattacielo della Regione Piemonte, alla presenza del presidente Alberto Cirio e del sottosegretario alla Presidenza della Regione, Alberto Preioni



gazione di un evento così importante».

La manifestazione ha ottenuto anche il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia del Verbano Cusio Ossola e del Distretto turistico dei Laghi.

A Baveno fontane luminose ancora più imponenti

Da sabato 12 luglio le rive di Baveno saranno il palcoscenico di uno straordinario spettacolo di fontane luminose, che quest'anno si estenderanno sul lago per quaranta metri, superando di ben dieci metri la lunghezza della scorsa edizione. Ogni sera, il lungolago si animerà con tre spettacoli di luci, colori e musica, trasformando l'acqua in un'incantevole danza che lascerà senza fiato residenti e visitatori.

A Feriolo uno spettacolo laser proiettato sulla montagna

Grande novità di questa edizione sarà l'innovativo spettacolo laser con effetti speciali che illuminerà la montagna di Feriolo con immagini sorprendenti e giochi di luce a partire dal 13 luglio. I fasci di luce danzeranno sulla montagna creando figure e suggestioni che cattureranno lo sguardo e il cuore. La magia dei laser trasformerà la notte in un palcoscenico, dove le luci si muoveranno al ritmo di melodie avvolgenti e il paesaggio si illuminerà di meraviglia.

La magia della Notte di San Lorenzo

Domenica 10 agosto l'evento raggiungerà il suo culmine con una serata speciale dedicata alla Notte di San Lorenzo. In questa occasione, il cielo stellato e le acque del lago si fonderanno in uno spettacolo di luci, colori ed emozioni ancora più suggestivo.

Fontane luminose e giochi laser si uniranno in un'armonia perfetta, regalando al pubblico un'esperienza unica e indimenticabile.

Un evento che valorizza il territorio e attira turisti. Grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale di Baveno e alla collaborazione dei partner Zacchera Hotels, Bosco Palace con Riva Beach Club, Impresa Bellani, Segnaletica Novarese e molti altri, "Baveno e Feriolo d'Incanto" si conferma come uno degli appuntamenti punta dell'estate del Lago Maggiore.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/baveno-feriolo-dincanto-quando-notte-si-accende-magia>

DEDICATO ALL'INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI

Protocollo per potenziare lo "Spazio Comune"



Mercoledì 25 giugno è stato firmato, nella Prefettura di Torino (in foto), il protocollo d'intesa per il rafforzamento dello "Spazio Comune", il centro polifunzionale dedicato all'accoglienza, all'integrazione e alla partecipazione delle persone rifugiate, richiedenti asilo e stranieri.

Il protocollo è stato sottoscritto da Prefettura di Torino, Questura di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino, Asl Città di Torino, Agenzia Piemonte Lavoro, Ires Piemonte, Agenzia delle Entrate - Direzione regionale Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e Unhcr - Agenzia Onu per i Rifugiati. Lo "Spazio Comune", attivo dal 2022 presso i locali del Servizio Stranieri della Città di Torino in via Bologna 49/A, è nato dalla collaborazione tra Unhcr e amministrazione comunale, con l'obiettivo di offrire un luogo accessibile e multifunzionale dove le persone rifugiate possano trovare, in un solo punto, orientamento, assistenza e opportunità di inclusione. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di Unhcr già avviato in altre grandi città italiane come Roma, Milano, Napoli, Bologna, Brescia e Bari.

Attraverso la firma del protocollo, le istituzioni firmatarie rafforzano l'impegno condiviso a partecipare attivamente al coordinamento interistituzionale e all'équipe multidisciplinare che opera all'interno del centro, contribuendo con servizi e progettualità specifiche.

Presso "Spazio Comune" sono già attivi numerosi sportelli, tra cui: l'Anagrafe comunale, l'Agenzia Piemonte Lavoro, il punto d'iscrizione al Servizio sanitario nazionale in collaborazione con l'Asl, i programmi Unhcr come Welcome. Working for refugee integration e Community Matching, oltre a servizi di mediazione culturale, orientamento sociale e supporto giuridico. Fondamentale anche la presenza della cooperativa Senza Frontiere e la sinergia operativa con le altre istituzioni coinvolte. «Siamo felici di formalizzare con le istituzioni un'importante collaborazione avviata da tempo a Torino - ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante Unhcr per l'Italia, la Santa Sede e San Marino -. La firma di questo Protocollo consolida l'impegno comune per l'integrazione, dando risposte alle persone con necessità specifiche e valorizzando le competenze delle persone rifugiate a beneficio della comunità locale».

La Regione Piemonte «ha aderito a questo Protocollo perché crede in un modello di accoglienza capace di generare integrazione - hanno dichiarato il presidente regionale Alberto Cirio e l'assessore alla Sicurezza e Immigrazione, Enrico Bussalino -. Spazio Comune è una risposta concreta alle esigenze delle persone rifugiate, ma anche un esempio di come il lavoro sinergico tra istituzioni, enti locali e terzo settore possa produrre innovazione sociale e coesione».

La Regione Piemonte contribuirà alle attività tramite progetti già finanziati su fondi europei (Fse+ e Fami), offrendo competenze, strumenti digitali e operatori specializzati nei percorsi di inclusione. Il Protocollo avrà validità annuale, con possibilità di rinnovo.



Il taglio del nastro da parte dell'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone, accanto al presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino. A destra, autorità e sindaci della zona

Da sabato 21 giugno si può visitare il nuovo allestimento, che sarà meta di tanti "turisti delle radici"

«Un pezzo di cuore del Piemonte»

Inaugurato a Frossasco il Museo regionale dell'emigrazione



La conferenza stampa di presentazione del nuovo allestimento del Museo regionale dell'emigrazione di Frossasco

Sabato 21 giugno ha riaperto al pubblico il Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco (Torino), in piazza Donatori di Sangue 1. L'annuncio è avvenuto durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo allestimento, svoltasi nella mattinata di giovedì 19 giugno al Museo, con la partecipazione dell'assessore all'Emigrazione della Regione Piemonte, Maurizio Marrone, il sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte, Claudia Porchietto, del presidente del Consiglio regionale Davide Nicco, del responsabile del Progetto Turismo delle Radici al ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giovanni Maria De Vita, del sindaco di Frossasco, Marco Gaido, del presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, del presidente del Comitato di gestione del Museo, Ugo Bertello, dei componenti del Comitato, Alessandra Maritano, Davide Rosso e Marco Civra, e della vice presidente di Fondazione Crt, Paola Casagrande.

«Il Museo di Frossasco è un "pezzo di cuore" del Piemonte, un luogo in cui le nostre radici vengono curate e mantenute vive – ha affermato l'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone –. In questi nuovi spazi migliaia di discendenti di origine piemontese, provenienti dai quattro angoli del mondo, potranno sentirsi nuovamente a casa, riscoprendo i legami indissolubili con la terra dei loro padri. Ricordo con piacere che, tra i miei primi atti, quando diventai per la prima volta assessore all'Emigrazione, ci fu la consegna del Sigillo d'Onore a Michele Colombino. La Regione Piemonte è disponibile sia a rivedere la normativa per dare maggiore autonomia al Museo, anche nel reperimento delle risorse economiche, e sia a rafforzare il proprio contributo economico».

Il presidente del Consiglio regionale, Davide Nicco: «Questo museo rappresenta la memoria dei tanti discendenti dei piemontesi emigrati all'estero e, a livello locale, anche

**Visitabile
ogni sabato
dalle 10 alle 18
e negli altri giorni
su prenotazione**

un'occasione turistica. La delegazione del Consiglio che in ottobre andrà a far visita ai piemontesi in Argentina inviterà i nostri corregionali oltre Oceano a venire a visitare il rinnovato Museo di Frossasco».

Chiuso dal settembre 2022, **il Museo è visitabile dalle ore 10 alle 18 di ogni sabato e, su prenotazione, negli altri giorni** (emigrazionepiemontese-museo@gmail.com oppure tel. 0121-1976082).

Il nuovo allestimento

Il Museo offre ai visitatori un vasto patrimonio documentale e materiale prevalentemente raccolto dall'Associazione Piemontesi nel Mondo in decenni di rapporti e contatti con istituzioni e piemontesi all'estero. Si tratta di bibliografie, statistiche, documenti, relazioni, inchieste e monografie, sagistica, tesi di laurea e di dottorato, memorialistica e letteratura, atti di convegni e seminari tenuti negli anni, lavori nelle scuole, materiale fotografico e storico, oggetti appartenuti a migranti piemontesi. L'ampia zona espositiva si trova sempre al piano terra dell'edificio, mentre al piano superiore rimane aperta la biblioteca.

I lavori di riqualificazione sono stati finanziati con contributi per complessivi 154 mila euro, di cui 100 mila dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (metà dalla Regione Piemonte, che ha aggiunto altri 20 mila euro di fondi propri, per totali 70 mila), 23 mila dal Comune di Frossasco e 10 mila circa da fonti private: Fondazione Crt, Lions e Associazione Piemontesi nel Mondo. Il progetto di riallestimento è stato affidato a Fondazione Torino Musei, con un rinnovamento dell'esposizione permanente. Abbandonata la vecchia cartellonistica, sono stati predisposti degli elementi multimediali, per rendere il percorso museale più interattivo.

Al primo allestimento del Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel mondo, nel 2006, avevano concorso l'Università di Torino, Facoltà di Economia Dipartimento di



L'ingresso delle sale del rinnovato Museo regionale dell'emigrazione di Frossasco e, sotto, i partecipanti alla presentazione



Statistica e Matematica Applicata, ricercatori e collezionisti, associazioni ed enti; l'ideazione e gli allestimenti furono affidate all'Azienda Turistica Montagnedoc e curate dal compianto architetto Ezio Gaij, mancato due anni fa. Il nuovo allestimento ha visto il coinvolgimento del Comitato scientifico del Museo (Paola Corti, dell'Università di Torino, Chiara Vangelista, dell'Università di Genova, e Maddalena Tirabassi, del Centro Altreitalia) e Davide Rosso, curatore del progetto museale. La sezione sulle nuove mobilità è stata curata dal Centro Altreitalia, con Alvise Del Prà e Maddalena Tirabassi. L'intero allestimento è stato curato da Fondazione Torino Musei e dall'architetto Mario Daudo, dello studio Chorus.

La riapertura del Museo rappresenta un momento significativo per la comunità di Frossasco e per tutti coloro che sono interessati alla storia e alle dinamiche dell'emigrazione piemontese, offrendo nuovi spunti di riflessione sul passato e sul presente. Il Museo vuole essere un luogo di documentazione, memoria, analisi del fenomeno migratorio di ieri e di oggi in tutta la sua complessità. Punto di partenza e ragion d'essere del Museo è la storia della migrazione delle centinaia e centinaia di migliaia di cittadini che lasciarono la terra piemontese per cercare altrove il proprio futuro. Dallo studio di questo primo, fondativo elemento, il campo di azione si è nel tempo allargato allo studio ed all'analisi dei flussi migratori verso il Piemonte oltre che all'attuale, nuovo esodo di migliaia di giovani Piemontesi che cercano fortuna all'estero.

Vedere il video: <https://youtu.be/4GEK8W2Rdk>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ria-pre-frossasco-museo-regionale-dellemigrazione-dei-piemontesi-nel-mondo>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

A Casale Monferrato, campionato italiano di danza sportiva e sport musicali



Sabato 28 e domenica 29 giugno il PalaEnergica Paolo Ferraris di Casale Monferrato sarà il palcoscenico del Campionato Italiano della Fidesm, Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali. Atleti di alto livello si sfideranno per il titolo di campione italiano nell'ambito delle discipline del liscio tradizionale, liscio unificato, ballo da sala e combinata nazionale. Atleti provenienti da tutta Italia saranno protagonisti sul parquet casalese, offrendo uno spettacolo di eleganza, tecnica e passione. La manifestazione, che per la prima volta approda a Casale Monferrato, è il risultato della sinergia tra la Fidesm e l'Amministrazione comunale. Una prima che si preannuncia un grande successo per tutto il territorio, come ha dichiarato il vice sindaco Luca Novelli: «*La città di Casale Monferrato è pronta ad accogliere il pubblico e gli sportivi, con le strutture ricettive già al completo e una prevista intensa partecipazione anche nei ristoranti e negli esercizi del centro. L'appuntamento arricchisce ulteriormente il panorama sportivo casalese, dimostrando ancora una volta come la città sia capace di attrarre eventi di livello nazionale e valorizzare discipline che uniscono sport, arte e cultura*». L'evento avrà inizio sabato 28 giugno alle ore 10, per concludersi domenica 29 alle ore 19.

<https://comune.casale-monferrato.al.it/eventi/campionato-italiano-fidesm-di-danza-sportiva-e-sport-musicali/>

Musica e sapori monferrini all'Officina di Alessandria



Una serata di live music: domenica 29 giugno a partire dalle ore 19, l'Officina di largo Catania 17 ad Alessandria sarà teatro delle sonorità dei Sabbia, band strumentale regina dell'improvvisazione che spazia tra krautrock, desert blues, space rock e free jazz, e delle visioni di Traccia Cinematica. Dopo aver conquistato gli applausi per il loro ultimo album "Domomentál", celebrato come disco del mese per la sua forza onirica e atmosferica, i Sabbia trasformeranno la città in uno scenario fantastico e visionario con la loro musica ipnotica e improvvisata, accompagnati da Traccia Cinematica, che offrirà un video DJ set ispirato al poliziottesco all'italiana anni Settanta, tra ironia pulp e cinema d'indagine, diretto dal Commissario Leonardo Tanzi. Oltre ad un evento musicale, gli ospiti vivranno un viaggio sensoriale a tutto tondo: a deliziare i palati del pubblico, infatti, i sapori della tradizione monferrina, che le cucine dell'Officina serviranno nella creazione di piatti unici selezionando materie prime locali. L'evento è con ingresso a offerta libera.

<https://www.facebook.com/events/lofficina/sabbia-live-traccia-cinematica/1245909717169515/>

**PALIO
di ASTI**



Asti festeggia i 750 anni del Palio

Sabato 5 luglio Asti celebra il 750esimo anniversario dalla nascita del Palio di Asti, con la Notte Bianca che animerà le vie e le piazze del centro storico con un ricco programma di intrattenimento. Già a partire dalle ore 18,30 si esibirà la Fanfara dei Bersaglieri R. Lavezzeri di Asti e i Comitati Palio proporranno aperitivi e piatti tipici astigiani. Inoltre il pubblico potrà assistere alle esibizioni di sbandieratori e tamburini, agli spettacoli circensi itineranti e agli spettacoli di teatro di strada e di musica, e la presenza dei comici di Zelig. Per l'occasione i musei cittadini resteranno aperti fino alle ore 24, aperti anche i negozi del centro e ci sarà il mercato straordinario. La manifestazione rientra tra i festeggiamenti che anticipano le giornate del Palio di Asti 2025, che si terranno nella prima settimana di settembre e culmineranno domenica 7 settembre con l'esibizione degli sbandieratori, il corteo storico con 1200 figuranti in costume e la corsa dei cavalli.

<https://visit.asti.it/settembre-astigiano/palio-di-asti/>

Scavalcamontagne in tourné nell'Astigiano



Da mercoledì 2 a domenica 6 luglio la compagnia teatrale di Scavalcamontagne, dal mese di giugno in Piemonte, raggiungerà la provincia d'Asti per proporre spettacoli all'aperto tra Bubbio, Cessole, Monastero Bormida, Olmo Gentile e Serole. Con Scavalcamontagne dal 2000 il gruppo di attori-cantanti attraversa le regioni, spostandosi da un luogo a un altro sulla scia delle antiche compagnie di giro, per raggiungere i borghi ed esibirsi sulle piazze. La prima tappa nell'Astigiano sarà il 2 luglio a Bubbio, all'agriturismo Tre Colline in Langa con "Alzati e cammina", storie di viaggio raccontate dagli attori - pellegrini, emigranti, vagabondi. Giovedì 3 luglio al Bio Agriturismo Tenuta Antica di Cessole verrà proposto lo spettacolo "Ricette e sinfonie" che porterà il pubblico in un'atmosfera di viaggi, sogni e divertimento. Venerdì 4 luglio al castello di Monastero Bormida con "Ok, il pezzo è giusto" verrà proposta un'immersione nei quiz che hanno segnato la storia della televisione italiana. Sabato 5 luglio a Olmo Gentile, nella piazza del municipio ci sarà lo spettacolo "Se mi lanci non vale", ambientato nella New York degli Anni 50. Domenica 6 luglio la compagnia si sposterà a Serole dove verrà riproposto "Ricette e sinfonie". Da martedì 8 a martedì 15 luglio Scavalcamontagne sarà in tournée nell'Alessandrino.

<https://www.scavalcamontagne.com/tournee-2025/>



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Monotipia e natura, un viaggio tra arte e magia a Miagliano

PROGRAMMA WOOL EXPERIENCE 2025

AMICI DELLA LANA

DOMENICA 29 GIUGNO
ORE 15.00

LANIFICIO F.LLI BOTTO
VIA VITTORIO VENETO, 2 - MIAGLIANO

WOOL EXPERIENCE

LE ERBE DELLE STREGHE

Laboratorio creativo di stampa artistica con monotipia
curato da Diana Carolina Rivadossi.

Domenica 29 giugno alle 15, l'associazione Amici della Lana propone al Lanificio Botto di Miagliano il laboratorio artistico "Le erbe delle streghe", dedicato a chi desidera sperimentare la tecnica della monotipia. L'iniziativa si rivolge a persone appassionate di creatività e paesaggi naturali. Durante il laboratorio, i partecipanti dipingeranno con inchiostri specifici su una lastra, trasferendo poi l'immagine su carta per realizzare una stampa unica. Il tema si ispira alla figura della strega di Miagliano e alle suggestioni del territorio circostante, offrendo l'occasione di creare illustrazioni personali che uniscono elementi storici, botanici e simbolici. A guidare il percorso sarà Diana Carolina Rivadossi, artista visiva con una formazione all'Accademia Albertina di Torino. Specializzata in graphic design e illustrazione, conduce progetti creativi che promuovono l'esplorazione delle tecniche di stampa. Il suo studio si trova in Valle Cervo. La partecipazione richiede una quota di 10 euro, mentre l'accesso è gratuito per i soci di Amici della Lana e Storie di Piazza. Per iscriversi è necessario inviare una mail a amicidellalana@gmail.com oppure un messaggio WhatsApp al numero 351.886.2836.

<http://www.amicidellalana.it/>

Storie di Piazza
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Presenta

**Malamore
ma l'amore no**

DOMENICA
29
GIUGNO
2025
H 15,30

STORIE DI PIAZZA
2025

A Zubiena l'omaggio a Guido Ceronetti

Il 29 giugno alle 15.30, nella frazione Vermogno di Zubiena, l'Ecomuseo dell'Oro e della Bessa ospiterà lo spettacolo "Malamore. Ma l'amore no", omaggio a Guido Ceronetti. L'evento unirà poesia, musica, prosa e teatro di figura in un intreccio che rievcherà lo spirito del teatro di strada, linguaggio prediletto dall'autore. In precedenza, alle 12.30, l'associazione Vermogno Vive organizzerà una pizzata nel forno comunitario, aperta a tutte-i. L'allestimento si comporrà di scene discontinue, legate da un'atmosfera evocativa della prima metà del Novecento: alle melodie d'epoca si alterneranno i testi pungenti del Maestro, in un dialogo continuo tra parole e suoni. Tre donne, teatranti itineranti dal tratto retrò, interpreteranno il repertorio: arriveranno in scena con oggetti carichi di significato, come bagagli, cappelli e un organetto, Lolita, rivisitazione della storica Lola tanto amata da Ceronetti. Questo strumento fungerà da epicentro narrativo, offrendo spunti musicali e visivi, e trasformandosi in teatrino di marionette. Durante la rappresentazione, le attrici muteranno ruoli, animeranno oggetti e marionette, si alterneranno in assoli e cori. Il pubblico assisterà a cambi di tono e sentimento, oscillando tra ironia e malinconia, leggerezza e crudezza, poesia e provocazione. Lo spettacolo saprà restituire il mondo visionario del suo ispiratore.

www.storiedipiazza.it

Cultura a misura di famiglia al Museo Leone per tutto luglio

**LA CULTURA A
PORTATA DI MAMMA**

2, 9, 16 e 23 LUGLIO 2025

"CHI LO DICE CHE DIVENTARE
MAMMA SIGNIFICA NON POTERE PIÙ
FREQUENTARE I MUSEI?"

I MERCOLEDÌ 2, 9, 16 E 23
LUGLIO INGRESSO LIBERO
DALLE ORE 10.30 ALLE 18
PER FAMIGLIE CON BAMBINI
0-5 ANNI, MAMME IN ATTESA,
NONNE E NONNI, ZIE E ZII...

CARROZZINE E PASSEGGINI
SONO I BENVENUTI, NELLA
CONVINZIONE CHE L'ARTE,
LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA
POSSANO TRASFORMARSI IN
UNA POTENTE RISORSA DI
BENESSERE PER TUTTI GLI
ESSERI UMANI ANCHE A
PARTIRE DAI PRIMI
ANNI DI VITA.

PICCOLA NURSERY PER
CAMBIARE I BAMBINI E LUNGO

Il Museo Leone propone per il mese di luglio l'iniziativa "La Cultura a Portata di Mamma 2025", pensata per genitori, bambini da 0 a 5 anni e accompagnatori. Ogni mercoledì del mese (2, 9, 16, 23 luglio), dalle 10.30 alle 18, sarà possibile visitare gratuitamente le sale museali, scegliendo l'orario più adatto al ritmo familiare. L'accesso sarà garantito anche a carrozzine e passeggini, così come la disponibilità di spazi per l'allattamento e una nursery attrezzata per il cambio dei neonati. Il personale resterà presente lungo il percorso, pronto ad assistere ogni necessità. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, verrà inoltre offerta una visita guidata a un'opera, curata dai Servizi Educativi. Ogni incontro tratterà un tema differente: il 2 luglio scarpine e pantofole, il 9 uccellini in vetro, il 16 uno scrigno di corallo e il 23 Melusine e Sirene. La partecipazione, gratuita per bambine e bambini, costerà 7 euro per gli adulti e richiederà prenotazione entro il giorno precedente. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Nati con la Cultura", che intende rendere i musei spazi accoglienti fin dai primi anni. Le famiglie partecipanti riceveranno il Passaporto Culturale, che garantisce l'ingresso gratuito nei musei aderenti durante il primo anno di vita del bambino.

www.museoleone.it



Concerto conclusivo del premio Sunrise

Sabato 28 giugno, alle ore 19, il Museo Leone di Vercelli ospiterà il concerto conclusivo della seconda edizione del Premio Sunrise – In memoria di Maria Cerruti Vercellotti. L'evento si inserisce nel Viotti Festival ed è stato promosso per celebrare il connubio tra educazione e musica, elementi fondamentali nella vita della professoressa Cerruti Vercellotti. Il riconoscimento nasce da un'idea di Franco Vercellotti, che ha voluto onorare così la figura della moglie. Il Premio è riservato a giovani musicisti emergenti, a cui viene offerta un'occasione significativa per esprimere il proprio talento in un contesto prestigioso. Durante la serata si esibiranno il flautista Federico Altare, attualmente impegnato nel programma Dai Solista del Conservatorio di Parigi, e la pianista Yume Takasaki, attiva in Giappone, Francia e Spagna. Il repertorio comprenderà composizioni di Schumann, Reinecke, Debussy nell'arrangiamento di Samazehuil e Yoel Gamzou, autore di una fantasia originale ispirata a "La Traviata".

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Per supportare il tempo extrascolastico e la conciliazione dei tempi di lavoro durante le vacanze estive

Cuneo in aiuto delle famiglie fragili

Grazie a 50 mila euro ottenuti dalla Fondazione Crt con il bando "Il mio posto nel mondo"

Il Comune di Cuneo ha ottenuto un finanziamento di 50 mila euro dalla Fondazione Crt, nell'ambito del bando "Il mio posto nel mondo", un progetto volto a migliorare il tempo extra scolastico attraverso l'abbattimento dei costi di iscrizione per bambini e ragazzi provenienti da contesti di fragilità socioeconomica, o con bisogni educativi speciali/disabilità, e il potenziamento dell'offerta formativa. In particolare, le risorse distribuite dal bando hanno lo scopo di offrire alle famiglie una risposta concreta e continuativa alla problematica del tempo lasciato libero dalla scuola, in modo da favorire la conciliazione vita-lavoro. Lo scopo è andare incontro alle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizioni di fragilità, offrendo maggiori possibilità di usufruire di spazi educativi, ludici e laboratoriali di qualità. Il Comune di Cuneo utilizzerà il finanziamento in questa direzione, potenziando due attività già in essere: da un lato per implementare il servizio di inclusione dei minori con disabilità e dall'altra aumentando il numero delle famiglie ammesse alla misura dei voucher per i centri estivi. Grazie al finanziamento, saranno distribuiti più voucher, includendo famiglie precedentemente escluse (verranno ammesse le domande con Isee fino a 10.999,99 euro). L'ammissione avverrà automa-



Il Comune di Cuneo ammetterà le domande di contributo con Isee sino a 10.999,99 euro

Savigliano, estate di volontariato e cittadinanza attiva per i giovani



All'interno del bando regionale per la "Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli Informagiovani del Piemonte" (finanziato da Regione Piemonte e dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile universale) il Comune di Savigliano organizza "Savigliano I care", attraverso lo sportello Informagiovani, in collaborazione con Oasi giovani e progetto Oceano. L'attività si svolgerà nelle prime due settimane di luglio (a partire dal 30 giugno), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. È possibile iscriversi ad una delle due settimane, per dare la possibilità a tutti di partecipare. Previsto un contributo sotto forma di buoni da spendere presso alcune attività commerciali della città. «L'estate è un momento in cui gli adolescenti hanno maggiore tempo libero – dice l'assessore alle politiche giovanili Filippo Mulassano – e ci è sembrato importante offrire loro un'occasione per impegnarsi per la città e sperimentare la cittadinanza attiva». Per iscrizioni: www.igsavigliano.com; tel. 0172-713295. https://www.comune.savigliano.cn.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=33853

ticamente, senza necessità di nuova domanda.

Nato nel 2020 come risposta all'emergenza educativa causata dal Covid-19, il progetto "Il mio posto nel mondo" è cresciuto fino a diventare nel 2025 un bando stabile per supportare il tempo extrascolastico delle famiglie fragili.

«Sappiamo quanto siano importanti i servizi di conciliazione per le famiglie e il periodo estivo, con le scuole chiuse, è spesso critico per molti e ancor più per i più fragili. Proprio per questo come Amministrazione abbiamo utilizzato la misura dei voucher per i centri estivi, ma le risorse non erano stati sufficienti per coprire tutte le domande pervenute – dice l'assessore alle Politiche Educative del Comune, Paola Olivero –. Per questo è così prezioso questo finanziamento, che ci permette di dare respiro ad un maggior numero di famiglie. Altrettanto importante la parte di risorse che potremo invece destinare per le assistenze all'autonomia ai minori con disabilità, altro capitolo su cui non possiamo sempre incidere tanto quanto vorremmo. Ringrazio la Fondazione Crt per questa opportunità».

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/06/18/dalla-fondazione-crt-un-finanziamento-che-il-comune-di-cuneo-utilizzerà-per-aiuti-alle-famiglie-fra.html>

Trasfusioni a domicilio

Progetto nella vasta Asl Cn1

Riguarda le trasfusioni domiciliari il primo progetto sostenuto dalla neonata Fondazione Ospedale di Savigliano, Saluzzo e Fossano, che unisce nove soci fondatori privati in un'azione di sostegno alla sanità territoriale. L'Asl Cn1 potrà integrare all'ematologo in ospedale una seconda figura itinerante, che raggiungerà direttamente la residenza del paziente. Il direttore generale dell'Asl Cn1, Giuseppe Guerra: «Assistere il paziente a domicilio è da sempre un nostro obiettivo e rientra nella gestione della cronicità, compito peraltro non semplice su un territorio molto vasto, con 173 comuni e oltre 413 mila abitanti. La cura e l'assistenza a domicilio consentono di migliorare il comfort del paziente e offrire altresì un contributo ai familiari o care-giver. Sono grato alla Fondazione per il sostegno al progetto». Il programma, attivo in via sperimentale sino a fine anno, prevede fino a 100 prestazioni domiciliari, con l'intento di mantenere ed eventualmente ampliare il servizio. I prossimi mesi saranno fondamentali per raccogliere le informazioni utili a "tarare" il servizio. Commenta la presidente del neonato ente, Valeria Vanzetti: «L'obiettivo è il miglioramento della condizione dei pazienti più fragili. La trasfusione è un'operazione delicata ed invasiva: poterla svolgere a casa, in un contesto protetto e, anche psicologicamente più confortevole, vuole essere un supporto per i pazienti che, per varie ragioni, non riescono a raggiungere l'ospedale».

<https://www.aslcn1.it>

Dati del patronato Epaca, diffusi da Coldiretti alla giornata provinciale di Entracque

Sono 24 mila i pensionati attivi

In quasi un'azienda agricola su due, in modo occasionale o continuativo

In quasi un'impresa agricola su tre, lavorano in modo occasionale o continuativo degli ultrasettantenni che contribuiscono a far crescere le giovani generazioni chiamate a prendere in mano le redini delle aziende. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo, sulla base di un'indagine commissionata dal patronato Epaca, in occasione della 26esima Giornata provinciale dei Pensionati che si è celebrata giovedì 19 giugno a Entracque, in valle Gesso. Nella Granda sono 24 mila i pensionati che restano attivi nelle aziende agricole di famiglia, offrendo solide basi per la crescita della nostra agricoltura. I "senior", evidenzia la Coldiretti di Cuneo, «sono ambasciatori di cultura contadina, custodi di tradizioni e portatori di un bagaglio di saperi e valori irrinunciabili per i più giovani». Alla 26esima Giornata provinciale dei Pensionati, guidata dal presidente dell'Associazione Pensionati di Coldiretti Cuneo,



Da sinistra, il presidente della Coldiretti cuneese, Enrico Nada, ed il presidente dell'Associazione Piemontesi Coldiretti, Romano Ficetti

Romano Ficetti, hanno preso parte 400 pensionati arrivati da ogni angolo della Granda, il presidente regionale dei Senior Coldiretti Sergio Barone, la responsabile Donne Coldiretti Piemonte e Cuneo Monia Rullo, oltre ai dirigenti e funzionari della Coldiretti cuneese. La Giornata si è aperta con la messa officiata da monsignor Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, e concelebrata dal consigliere ecclesiastico di Coldiretti Cuneo, don Flavio Luciano.

«Siamo lieti di dedicare anche quest'anno una giornata di condivisione e aggregazione ai nostri pensionati, spina dorsale della Coldiretti ed esempio quotidiano di dedizione, competenza e amore per la terra. Anno dopo anno, ci ritroviamo con l'entusiasmo di sempre per ringraziare chi ha costruito le fondamenta della nostra agricoltura e rimane un punto di



riferimento insostituibile per la famiglia, per il buon funzionamento delle imprese agricole e per la nostra organizzazione» ha detto il presidente provinciale dell'Associazione Pensionati, Ficetti. «Questa giornata – evidenzia Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo – si conferma un grande momento di partecipazione, incontro e confronto con i nostri soci. Siamo grati ai senior perché il loro contributo di esperienza e lungimiranza, in dialogo con i più giovani, ci consente di mettere in campo ogni giorno istanze e proposte condivise, su cui si fonda l'azione della Coldiretti a tutela delle aziende agricole». Conclude il direttore Francesco Goffredo: «I senior sono un modello insostituibile di tenacia, orgoglio e fedeltà alla Coldiretti Cuneo. Nei suoi quasi 80 anni di storia, se abbiamo potuto realizzare risultati importanti è stato grazie alla mobilitazione continua di ognuno di loro».

<https://cuneo.coldiretti.it/news/pensionati-cuneesi-attivi-in-quasi-1-azienda-agricola-su-3/>

La Provincia di Cuneo rappresentata dal presidente Luca Robaldo. Al centro la comunità del benessere

Incontro sul Piter Paysages Plus

Presentato ad Imperia il Piano territorio integrato del Programma Italia-Francia

Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha partecipato all'evento di lancio del Piter "Paysages" Plus che si è tenuto nella sala del Consiglio della Provincia di Imperia, un piano di sviluppo che è stato finanziato dall'Unione Europea per un importo complessivo che supera i 7 milioni di euro. Nel suo intervento il presidente Robaldo ha voluto ribadire l'importanza della cooperazione tra le province di Cuneo, Imperia e Nizza, il «vero concetto a cui tutti i giorni tutti insieme, dobbiamo adoperarci, cioè lavorare insieme, in sinergia, tra lato francese e lato italiano: sono orgoglioso che la Provincia di Cuneo sia protagonista di questo percorso».

La volontà di collaborare tra tutti i soggetti coinvolti si è recentemente concretizzata con la firma dell'Alleanza Transfrontaliera che segna un passo importante nella cooperazione franco-italiana su temi cruciali quali sanità, turismo e infrastrutture. Questi temi sono anche alla base dei tre progetti sin-



L'incontro sul lancio del Piter Paysages Plus si è svolto nella sala del Consiglio provinciale di Imperia

goli del nuovo Piter che segna una continuità con il precedente piano coordinato dalla Provincia di Cuneo.

Al centro di tutti e tre progetti c'è il paesaggio, inteso come luogo di vita e come risposta alle esigenze del territorio. Un territorio che vuole essere "accogliente" mediante il progetto Paysages+Aimable,

"resiliente e sicuro" con il progetto Paysages+Resiliente, e "inclusivo" attraverso il progetto Paysages+Inclusivo, che rappresenta la novità di questo Piter e si focalizzerà sulla Comunità del Benessere, cercando di migliorare la salute sia fisica che mentale non solo del singolo individuo, ma dell'intera comunità.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64798>

Nel Cuneese, per la conservazione di sei specie ittiche

Il progetto "Life Minnow"

Fino al 31 luglio 2027 la Provincia di Cuneo è uno dei soggetti beneficiari del progetto quinquennale "Life Minnow", finanziato dall'Unione Europea nella sezione Life Nature and Biodiversity, che prevede azioni a favore della conservazione di sei specie ittiche: lampreda padana (*Lethenteron zanandreai*), lasca (*Protochondrostoma genei*), savetta (*Chondrostoma soetta*), cobite mascherato (*Sabanejewia larvata*), vairone (*Telestes muticellus*) e scazzone (*Cottus gobio*), presenti in piccoli affluenti dell'alto fiume Po e ritenuti in uno stato di conservazione non adeguato. Nell'ambito degli interventi previsti nel progetto un ruolo di rilievo è riservato alle attività didattiche, perché uno degli aspetti principali, da non sottovalutare mai,

è il valore della conoscenza del territorio. Nella giornata di mercoledì 11 giugno (in foto), gli uffici caccia e pesca e la polizia locale faunistica ambientale hanno effettuato con l'Università di Torino una mattinata di lezione sul fiume, a cui hanno partecipato numerosi studenti del corso di Laurea di Scienze e Tecnologie per la Montagna sotto la guida del professor Stefano Fenoglio. L'attività didattica ha consentito di illustrare sul campo le azioni promosse dalla Provincia di Cuneo nell'ambito del progetto Life Minnow e di effettuare una lezione pratica con strumenti utilizzati per il monitoraggio della fauna ittica



e le metodologie utilizzate per il contenimento di quella alloctona. Gli studenti si sono dimostrati estremamente interessati e soddisfatti di apprendere sul campo le attività promosse dalla Provincia di Cuneo in ambito della tutela faunistica ambientale, con l'accento particolare sulla conservazione della fauna ittica e degli ambienti fluviali.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64785>

Cuneo, nuovo nome per l'area dell'ex-Caserma Montezemolo

Scegliere insieme un nome nuovo per l'area dell'ex caserma Montezemolo, dismessa dal Demanio, dove si sta lavorando per riqualificare gli oltre 30.000 metri quadrati disponibili: a questo serve il percorso di consultazione che oggi si apre attraverso un semplice e rapido questionario accessibile a tutti qui. Da questa scelta condivisa comincia la campagna di comunicazione, curata da Paysage Editore, per raccontare la rigenerazione di uno spazio che sarà restituito ai cittadini, nuovo nella destinazione e anche nel nome. Chi desidera partecipare a questa iniziativa, può esprimere la propria preferenza tra 5 proposte, concepite per mantenere unite la memoria di questo luogo e la sua nuova vocazione. Infatti, la caserma, di cui una parte viene restituita alla città, è intitolata a Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo (1901-1944), ufficiale dell'Esercito Italiano, medaglia d'oro al valor militare alla memoria, uomo coraggioso che si impegnò nella Resistenza durante la II Guerra Mondiale. Quindi si è scelto di mantenere il ricordo di questa figura importante per la storia della città, ma, accanto a questo, connotare la vocazione e la destinazione che avrà questo spazio. Le proposte guardano quindi al futuro: un altro pezzo di polmone verde sarà a disposizione di tutti, in un'area in cui si potranno realizzare una molteplicità di attività culturali, sportive, ricreative (da qui l'uso di termini come agora o officina o arena). Oltre a scegliere il nome, il formulario prevede alcune semplici domande; la compilazione occupa meno di un minuto ed è anonima. Il sondaggio è parte integrante del piano di comunicazione messo



in campo da Paysage per conto delle imprese Balaclava Srl e Massucco Costruzioni Srl, affidatarie dei lavori tramite procedura di gara. «Abbiamo deciso di partire dalla ricerca di un nuovo nome nella campagna di comunicazione della riqualificazione di questo spazio. Abbiamo tanti ex-luoghi in città che si sono di nuovo riempiti di vita, ed è giusto che questo si traduca anche nel nome. Invito tutti e tutte ad esprimersi sulle proposte, in modo da poter trovare insieme il nome che ci pare più adeguato per questo spazio, che sarà allo stesso tempo una nuova area ricreativa, un polmone verde di nuovo frequentabile, un collegamento tra zone della città. Cuneo si trasforma grazie al contributo di tutti» dice il sindaco Patrizia Manassero. «I lavori alla ex-caserma sono partiti da qualche settimana - commentano gli assessori Alessandro Spedale e Sara Tomatis, che stanno accompagnando il percorso realizzativo di questo intervento -. Sarà possibile per tutti capire che cosa avverrà con questa riqualificazione, come era già stato con Parco Parri, grazie a un percorso, che si svilupperà nei prossimi mesi, attraverso materiali informativi e contenuti dedicati sui canali social e su un apposito sito internet. L'obiettivo è che più persone possibili possano essere raggiunte dal racconto e così sentire questo nuovo spazio, parte della città, a loro disposizione».

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/06/18/scegliamo-un-nome-nuovo-per-l'ex-caserma-montezemolo.html>

SONO ACCESSIBILI DALLE ORE 7 ALLE 19

Alba, in estate nuovo orario di apertura dei cimiteri

Per garantire alla cittadinanza l'accesso ai composanti comunali nelle ore più fresche della giornata,



l'Amministrazione comunale di Alba comunica che da martedì 24 giugno fino a domenica 21 settembre, gli orari di apertura dei tre cimiteri cittadini di via Ognisanti, Mussotto e Biglini-Scaparoni sarà anticipata alle ore 7, mentre la chiusura sarà estesa alle ore 19. «Considerato il caldo afoso delle giornate estive in città - spiegano il sindaco Alberto Gatto e l'assessore ai Servizi cimiteriali Davide Tibaldi - abbiamo deciso di ampliare l'orario di apertura dei cimiteri per gli utenti, soprattutto più anziani e più fragili, che così potranno far visita ai propri cari defunti nelle ore più fresche delle giornate estive. Per questo, abbiamo esteso l'orario di apertura anticipando l'accesso un'ora prima al mattino ed allungato l'apertura di un'ora alla sera. Con questa soluzione rispondiamo anche ad alcune sollecitazioni pervenute da diversi cittadini durante l'iniziativa "La giunta nei quartieri"».

SALUZZO, PER GIOVANI DAI 15 AI 30 ANNI

Candidature per la Young Board de "Il Quartiere"

Il Comune di Saluzzo apre le candidature per la Young Board: un gruppo di giovani tra i 15 e i 30 anni chiamati a essere protagonisti attivi nella costruzione della vita sociale e culturale della città. Una iniziativa all'interno del progetto "Area.



Spazio giovani, spazio di incidenza" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La Young Board nasce all'interno de "Il Quartiere - Casa della partecipazione", il polo socio-culturale di Saluzzo che ospita la Biblioteca civica, il centro famiglie, lo Spazio giovani, sale eventi, foresteria, cortili e spazi espositivi, con attività distribuite durante tutto l'anno. Un vero e proprio hub condiviso, dove nascono idee, relazioni, progetti e buone pratiche per la comunità. Il Quartiere e il suo Spazio giovani sono stati pensati fin dall'inizio come incubatori di iniziative a forte impatto sociale e culturale, offrendo spazi polifunzionali e risorse tecniche e logistiche a servizio della cittadinanza, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. L'obiettivo è trasformare questo contesto in una palestra di responsabilità collettiva, cura del bene comune e cittadinanza attiva, colmando il divario tra istituzioni e comunità. In questo quadro, la Young Board rappresenta uno strumento concreto per attuare la strategia europea per la gioventù 2019-2027, basata su tre pilastri fondamentali: mobilitare, connettere e responsabilizzare. Sarà un gruppo informale ed incisivo, che contribuirà a orientare la programmazione socio-culturale de Il Quartiere, collaborando con la governance e fungendo da ponte tra istituzioni e popolazione giovanile. In sostanza, la Young Board è il primo passo per "abitare" le istituzioni democratiche che influenzano la vita del territorio, offrendo un contributo diretto e concreto alla crescita e allo sviluppo culturale e sociale de Il Quartiere e della città. Il progetto coinvolge giovani tra i 15 e i 30 anni, residenti o legati al territorio del Saluzzese. La selezione sarà formalizzata dalla governance de Il Quartiere. Occorre compilare l'applicazione form: <https://forms.gle/DyUw11DV8kKDr3Bw9>

Queste le scadenze. Chiusura candidature: 21 settembre 2025, ore 23.59; colloqui conoscitivi: fine settembre 2025; prima riunione della Young Board: ottobre 2025 <https://comune.saluzzo.cn.it/novita/giovani-dai-15-ai-30-anni-candidature-per-la-young-board-de-il-quartiere/>

Il progetto Diderot della Fondazione Crt. Con Azienda Zero, Asl Cn1 e Azienda Ospedaliera di Cuneo

Quattrocento studenti a scuola di prevenzione

Una campagna in collaborazione con la Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta

La campagna di prevenzione dal titolo "I care for me for you" (letteralmente, "Mi prendo cura di me per te") svolta all'interno del Progetto Diderot della Fondazione Crt, in collaborazione con la Rete Oncologica Piemonte e Valle D'Aosta e Azienda Zero ha coinvolto tra le Aziende Sanitarie anche l'Asl Cn1 e l'Azienda ospedaliera Santi Croce e Carle di Cuneo che hanno svolto attività nelle scuole coinvolgendo oltre 400 studenti. Un progetto educativo che offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Piemonte e Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline non sempre presenti nei programmi curriculari. I professionisti coinvolti sono convinti che promuovere la salute direttamente nelle aule scolastiche sia la battaglia più efficace per prevenire il cancro. Il percorso è partito da una riflessione sull'evoluzione delle campagne sulla promozione della salute nate come risposta alle pubblicità delle grandi multinazionali, presenti sin dagli anni Cinquanta nel mainstream televisivo e sulla stampa, che puntavano a creare il prototipo ideale del consumatore, plasmandolo già sin dalle fasce di età più tenere: quelle sul fumo, sull'alcol, in seguito vietate, e sull'alimentazione (solo di recente l'Oms, Organizzazione mondiale della sanità, ha suggerito ai governi di vietare la pubblicità del cibo spazzatura durante i programmi dedicati ai giovani). Si è affrontato il tema dei tumori e delle fake news sui temi di salute, dell'alimentazione e della prevenzione, con un focus sugli screening proposti dal servizio sanitario nazionale. Importante l'interazione con gli studenti attraverso la metodologia didattica del service learning e dell'entertainment education.

Nel territorio di riferimento dell'Asl Cn1 sono intervenuti gli oncologi di Asl e Azienda ospedaliera Santi Croce e Carle di Cuneo, una biotecnologia dell'Asl e la struttura di co-



La campagna di prevenzione dal titolo "I care fo me for you" ("Mi prendo cura di me per te") offre agli studenti l'opportunità di approfondire i temi della prevenzione e della promozione della salute, trattando i pericoli legati al fumo, all'alcol ed al "cibo spazzatura". Affrontati anche i temi delle "fake news", della salute, dell'alimentazione e della prevenzione

municazione interaziendale. Spiegano i professionisti: «Il coinvolgimento diretto dei giovanissimi, con lezioni interattive per stimolare le loro riflessioni e aiutarli nell'espressione di una proposta personale di un progetto, che spesso si è tradotta anche in un proposito a puntare sul miglioramento dello stile di vita, ha rappresentato un po' la chiave di volta per raggiungere l'obiettivo: lasciare un seme perché cresca in ciascuno di loro e nella comunità dei pari uno stimolo a differenziarsi rispetto a comportamenti magari attrattivi, seducenti ma deresponsabilizzanti».

Numerose le scuole coinvolte con oltre 400 allievi complessivamente: hanno aderito alcune classi degli istituti comprensivi "Grandis" di Borgo San Dalmazzo e "Vassallo" di Boves con le scuole secondarie di primo grado, l'Iris "Del Pozzo" di Cuneo; l'istituto comprensivo "Federico Sacco" di Fossano con due classi sempre della secondaria di primo grado e l'Istituto comprensivo "Augusta Bagiennorum" sede di Sant' Albano Stura; l'istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Verzuolo e l'istituto di istruzione Superiore "Cravetta-Marconi" di Savigliano.

https://www.aslcn1.it/dettaglio-news-1?tx_news_pi1%5Baction%5D=detail&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bnews%5D=696&cHash=3c57a6b02a96f2225ae4b107cc48bee5

Pnrr, terminati tre interventi nel reparto viabilità di Alba



Il sopralluogo della Provincia di Cuneo in località Campetto a Castino e, a destra, l'intervento realizzato a Cortemilia, con la posa di reti paramassi chiodate

Sono stati recentemente conclusi 3 interventi di messa in sicurezza su alcune strade di competenza provinciale del reparto di Alba, finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) nell'ambito della missione 2, componente 4, investimento 2.1b destinata a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Il primo lavoro è consistito nella messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale 429 in località Campetto del Comune di Castino, mediante la realizzazione di un nuovo muro in cemento armato con fondazioni profonde realizzate in opera e paramento verticale con elementi prefabbricati, che ha sostituito la precedente struttura in pietra fortemente danneggiata. A completamento dell'intervento si è realizzato un tratto di scogliera in massi ciclopici a sostegno della sede stradale, con parziale allargamento della carreggiata. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 800 mila euro. Il secondo intervento è consistito nella messa in sicurezza di un tratto della sp 439 nel Comune di Torre Bormida, mediante pulizia, disgaggio, rimozione degli elementi instabili presenti sulla scarpata a monte della strada e la posa di reti paramassi chiodate alla parete rocciosa, in so-

stituzione di quelle già esistenti, danneggiate, per un importo complessivo di 500 mila euro. Un analogo intervento, sia per le modalità che per l'importo, è stato realizzato nei Comuni di Cortemilia e Perletto, dove alcuni tratti della strada provinciale n. 11 sono stati resi più sicuri mediante pulizia, disgaggio, rimozione degli elementi instabili presenti sulla scarpata a monte della strada e posa di reti paramassi chiodate alla parete rocciosa.

La progettazione e la direzione di tutti i 3 lavori è stata effettuata dall'ufficio tecnico provinciale, settore Viabilità di Alba e Mondovì, che ha ricevuto il ringraziamento del presidente Luca Robaldo e del vicepresidente Massimo Antoniotti «per il grande lavoro svolto nel progettare e seguire con competenza tre interventi importanti sul nostro territorio. Nonostante le risorse limitate, continuiamo a investire nella messa in sicurezza della rete viaria di nostra competenza, perché la sicurezza stradale resta una priorità. Ogni intervento realizzato è frutto di impegno, visione e collaborazione, ed è così che la Provincia dà risposte concrete alle comunità locali».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64813>

PELLICOLE D'AUTORE E PROIEZIONI SPECIALI

Bra, estate di Cinema all'aperto nel cortile Palazzo Traversa

Dieci film d'autore sotto le stelle, con due eventi speciali dedicati al territorio: torna a Bra la rassegna "Cinema all'aperto", che da giugno a fine



agosto, porterà il meglio della cinematografia contemporanea nell'arena di Palazzo Traversa, in via Parpera 4. La rassegna è cominciata giovedì 26 giugno con "Vermiglio", film di Maura Delpero candidato agli Oscar, già vincitore di ben 7 statuette, tra cui miglior film e miglior regia, ai David di Donatello 2025. Si prosegue giovedì 3 luglio con "Emilia Perez", pellicola premiataissima con racconta un'epopea rara, tragedia e insieme musical traboccante dolore e passione. Sabato 5 luglio, evento speciale per la città: in anteprima territoriale, si proietta "Le Macabre", con regia di Luca Busso, documentario che racconta, con filmati inediti, lo storico locale di Bra in cui suonarono, tra gli altri, Nico, i Subsonica, Ezio Bosso (8 euro). Giovedì 10 luglio è la volta di "Follemente", divertente commedia diretta da Paolo Genovese, mentre giovedì 17 luglio va in scena "Giurato numero 2", film diretto da Clint Eastwood che porta in scena il grave dilemma morale con cui si trova alle prese un giurato di un processo per omicidio. Giovedì 24 luglio si proietta la pellicola di animazione "Il Robot selvaggio", mentre giovedì 31 luglio è dedicato a "La Città proibita" di Gabriele Mainetti. Si prosegue giovedì 7 agosto con "Io sono ancora qui" di Walter Salles, che racconta un Brasile nella morsa della dittatura militare a inizio anni Settanta, giovedì 14 agosto con "L'abbaglio", film storico di Roberto Andò con Toni Servillo, per concludere giovedì 21 agosto con il documentario "Saluti da Bra. Storie di emigrazione italiana" diretto da Remo Schellino, in un appuntamento gratuito che, tramite le storie di una ventina di uomini e donne, traccia un ritratto corale dei flussi migratori che raggiunsero la città della Zizzola alcuni decenni fa. L'inizio delle proiezioni è previsto per le 21.30. L'ingresso costa 3 euro e i posti sono limitati: si consiglia la prenotazione all'ufficio Cultura e Manifestazioni, tel. 0172-430185; turismo@comune.bra.cn.it. In caso di pioggia le proiezioni si terranno all'Auditorium "Giovanni Arpino", in largo della Resistenza.

<https://www.comune.bra.cn.it/news/a-bra-unestate-di-cinema-allaperto>

SABATO 28 GIUGNO, ALLE ORE 21

A Racconigi "Il Tango di Sofia" Spettacolo al salone Soms

Sabato 28 giugno, alle ore 21, il Salone Soms, in via Carlo Costa 23 a Racconigi, ospita lo spettacolo "Il Tango di Sofia", un viaggio che vede i protagonisti e le protagoniste di questo racconto varcare la soglia dei legami familiari, del "passare il testimone" della nostra memoria, del cedere



ad altri un incarico, un compito. Spettacolo nato da un'idea di Vito Mario Burgio e Susi Lillo, per la regia di Pinuccio Bellone, della Compagnia "La Corte dei Folli" di Fossano. L'Associazione Tango Indipendente attraverso i valori del tango, mette in scena una storia che racconta di immigrazione e contaminazione, ieri come oggi con un parallelismo fra l'evoluzione del tango e l'immigrazione in Argentina. Una nonna argentina, di origine italiana, racconta alla nipote Sofia come, con l'arrivo dei migranti dall'Europa, e in particolare dall'Italia, sia nato il Tango, dichiarato dall'Unesco nel 2009, "patrimonio dell'umanità" quale modello di vita sostenibile e simbolo di libertà politica sociale e individuale. In scena, attori amatoriali e ballerini professionisti e non interpreteranno i balli, fedeli allo spirito del tango Rioplatense, sempre improvvisando senza coreografie prestabilite. Prenotazione obbligatoria al cell. 371-5474326.

<https://www.comune.racconigi.cn.it>



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Lavori in vista per gli edifici scolastici Pascal e Bonfantini



La Provincia di Novara ha approvato due progettazioni definitive riguardanti interventi straordinari per la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici "Pascal" di Romentino e "Bonfantini" di Vignale. L'obiettivo dell'ente è migliorare la qualità degli ambienti scolastici seguendo le indicazioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza e utilizzando fondi strutturali dedicati. Un primo intervento, dal valore complessivo di 3.557.107 euro, è previsto per il Pascal e comprende lavori di adeguamento sismico, interventi sulla sicurezza edile e conformità alla normativa antincendio. Le opere includono sistemazioni su fondazioni, solaio, nodi strutturali e rete fognaria, oltre a manutenzioni sulla copertura dell'edificio. Un secondo progetto riguarda il Bonfantini di Vignale, con un investimento pari a 3.460.000 euro. Le attività previste comprendono adeguamenti sismici, rifacimento della copertura, trattamenti dei ferri ammalorati e miglioramenti agli impianti, con particolare attenzione alla prevenzione incendi e al risparmio energetico. «Con queste approvazioni – ha spiegato il presidente facente funzione Andrea Crivelli – la Provincia conferma il rispetto dei tempi stabiliti dal Ministero e dimostra il proprio impegno per scuole sicure e moderne».

www.provincia.novara.it



Il programma dell'estate novarese

Da venerdì 4 luglio a sabato 6 settembre l'amministrazione comunale di Novara propone una ricca programmazione estiva nel centro cittadino. Gli appuntamenti si svolgeranno nel Cortile del Broletto e coinvolgeranno numerose associazioni culturali del territorio. L'apertura è affidata, il 4 luglio, alla stand-up comedy con Antonio Piazza, Emanuele Tumolo e Pippo Ricciardi. Il giorno seguente, i rapper emergenti si sfideranno in una serata a tema hip-hop. Nei due fine settimana successivi sarà protagonista la rassegna "My Sweet Moon Deena", con incontri musicali, talk e dj set a cura dell'associazione Boogiesti Anonimi. Il mese di luglio continua con concerti revival, karaoke e performance dedicate alla musica reggae, anni '90 e jazz etnico. Anche agosto offre proposte variegate: si spazia dalla disco dance al funky, passando per il liscio e le musiche latine. Durante tutto il periodo l'ingresso resta gratuito, ad eccezione dell'evento conclusivo CandleFai in Broletto, previsto per il 6 settembre, il cui contributo andrà al Fai Novara, artistico della città. Il pubblico potrà consultare i canali ufficiali del Comune per ulteriori aggiornamenti.

<https://www.comune.novara.it/>

Musica in Quota continua con concerti fino a settembre



La rassegna "Musica in Quota" è ancora in corso e continua a proporre appuntamenti musicali d'alta quota, con concerti gratuiti all'aperto fino al 28 settembre 2025. Il calendario, dopo le prime tappe di maggio e giugno, proseguirà sabato 28 giugno a Formazza-Riale, presso la Piana del Castel, con l'esibizione del duo Suono Libero. L'iniziativa, giunta alla diciassettesima edizione, è curata dall'Associazione Musica in Quota in collaborazione con diversi enti pubblici e privati del territorio. L'evento unisce natura, escursionismo e musica, offrendo concerti acustici gratuiti a quote comprese tra i 1000 e i 2500 metri. Ogni appuntamento è raggiungibile con una passeggiata, che consente di vivere l'esperienza in armonia con l'ambiente alpino. In caso di maltempo, le esibizioni si sposteranno in spazi coperti nei pressi del luogo prescelto. Il programma dopo il 28 giugno include tappe in località suggestive dell'alto Piemonte e del Verbano-Cusio-Ossola. Lunedì 7 luglio il pubblico potrà ascoltare gli Archimia ad Alpe Lusentino (Domodossola), mentre il 14 dello stesso mese il gruppo Kora Beat si esibirà all'Alpe Campra in Valle Antigorio.

<https://musicainquota.it/>



A Cannobio un Percorso accessibile nell'arte

Sabato 28 giugno, dalle 15 alle 17, Cannobio ospiterà il "Percorso accessibile nell'arte", un evento gratuito e aperto a tutti, promosso dall'Unione Lago Maggiore con la Rete Museale Alto Verbano e il Comune di Cannobio. Il progetto, arricchito da spiegazioni in lingua italiana e nella Lingua dei Segni Italiana, nasce all'interno del programma Interreg "Libervie – Libertà di muoversi", che promuove vie culturali e letterarie accessibili. Il percorso inizierà nel cortile del Palazzo Mandamentale con la visita alla mostra "Io ti cercherò" di Massimo Falsaci. Il cammino proseguirà tra le vie del paese, in compagnia dell'artista e del curatore Marco Albertella, per ammirare l'esposizione diffusa di opere dello stesso autore. Lungo il tragitto si scopriranno scorci e luoghi legati all'arte antica, fino ad arrivare al Santuario della Santissima Pietà, noto per la pala d'altare realizzata da Gaudenzio Ferrari. Il rientro avverrà attraverso un itinerario ad anello lungo il lago e si concluderà a Palazzo Parasi, dove sarà possibile visitare la mostra "Icône di carta" dell'artista internazionale Mimmo Rotella. L'Unione Lago Maggiore, oltre a curare gli aspetti organizzativi, punta a rafforzare l'accessibilità strutturale e culturale dei musei per i prossimi tre anni. Il percorso di Cannobio rappresenta il primo passo concreto verso una cultura davvero inclusiva, che valorizza la partecipazione e l'autonomia di tutte le persone. Per informazioni: rete@unionelagomaggiore.it ; tel. 0323-840809 ; Sms 348-7340347.

www.facebook.com/distrettolaghi

La Mole Antonelliana



TORINO

Torino abbraccia orgoglio e diritti. Sabato 28 Giugno torna il Disability Pride



Dopo il successo delle prime due edizioni, sabato 28 giugno Torino ospiterà il suo 3° Disability Pride, l'evento che mette al centro le persone con disabilità chiedendo una società realmente accessibile, inclusiva e libera dall'abilismo. Il Disability Pride Torino nasce dal desiderio di rivendicare visibilità, dignità e piena partecipazione alla vita sociale, culturale, economica e politica: in quest'ottica, la parola orgoglio non significa autocelebrazione, ma riconoscimento pubblico di sé contro ogni tentativo di invisibilizzazione, medicalizzazione o pietismo. Perché un Pride è, prima di tutto, un momento di rottura simbolica dello stigma: è l'affermazione della propria identità in uno spazio condiviso, politico e gioioso, in cui la disabilità smette di essere qualcosa da nascondere o sopportare, diventando parte legittima del tessuto sociale. Promosso dal Coordinamento Disability Pride Torino, rete di associazioni, fondazioni e startup del territorio, la manifestazione gode del patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino: un importante riconoscimento istituzionale che testimonia l'interesse crescente verso i diritti delle persone con disabilità, non solo come destinatari di servizi, ma soprattutto come cittadini e cittadine attive, portatrici di competenze, desideri e progettualità. Ritrovo alle ore 15,30 alla rotatoria Nikola Tesla (di fronte al Castello del Valentino) e partenza del corteo, alle ore 16,30, da corso Massimo D'Azeglio, che procederà verso corso Vittorio Emanuele II; corso Cairoli e lungo Po Armando Diaz, con arrivo in piazza Vittorio Veneto, dove si svolgeranno interventi, musica e performance finali.

<https://www.torinoclick.it/societa/torino-abbraccia-orgoglio-e-diritti-sabato-20-giugno-torna-il-disability-pride/>

Sestriere, domenica 29 giugno Fiat 500 al raduno "Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche"



Domenica 29 giugno gli appassionati delle Fiat 500 storiche, quelle prodotte tra il 1957 e il 1977, si ritrovano a Sestriere per la nona edizione del raduno "Il Cinquino nelle Montagne Olimpiche", organizzato dal Coordinamento della Valle di Susa e con il patrocinio del Fiat 500 Club Italia e della Città metropolitana di Torino. Il ritrovo dei partecipanti è fissato a partire dalle 8,30 in piazza Agnelli, per la registrazione, la consegna delle welcome bag, il caffè di benvenuto e la foto-ricordo della giornata. Le vetture saranno esposte sulla piazza per essere ammirate dal pubblico. A completare il programma della giornata saranno i saluti ufficiali delle autorità alle 10,15, il giro turistico "Il Colle e non solo", l'aperitivo all'agriturismo Le Brusà in Valle Argentera, la sosta in via Roma a Cesana Torinese e il pranzo alle 13 all'Osteria del Conte a Sestriere. Alle 16,30 sono in programma le premiazioni dei partecipanti e i saluti finali. Per maggiori informazioni e prenotazioni è possibile contattare il fiduciario del Coordinamento Valle Susa del Fiat 500 Club Italia, Renato Breusa, al numero telefonico 340-1802006 o agli indirizzi e-mail r.breusa@libero.it e r.breusa@500clubitalia.it

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/turismo/il-29-giugno-a-sestriere-le-mitiche-fiat-500-per-il-raduno-il-cinquino-nelle-montagne-olimpiche>



Al via la Sagra del Salame di Turgia a Devesi di Ciriè

La frazione Devesi di Ciriè si prepara a ospitare l'ottava edizione della Sagra del Salame di Turgia, un evento che celebra uno dei prodotti più iconici della tradizione gastronomica del Ciriace e delle Valli di Lanzo, detto anche Salam ëd Turgia in piemontese, o Salàm eud Tueurdji in francoprovenzale, la lingua parlata dagli abitanti delle Valli di Lanzo. Protagonista della Sagra è un salume a base di carne di vacca, lardo e pancetta suina, sale, pepe, aglio, vino rosso, spezie, insaccato nel budello torto di bovino. La parola Turgia in piemontese indica una vacca sterile, giunta alla fine della sua carriera riproduttiva. Può peraltro essere anche un animale giovane. La Sagra del Salame di Turgia, organizzata dall'associazione turistica Pro Loco Dveisin Festareul e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è in programma da venerdì 27 a lunedì 30 giugno in località Colombari e coincide con la festa patronale di San Pietro Apostolo, fornendo l'occasione perfetta per scoprire e apprezzare le tradizioni e i sapori che da sempre caratterizzano il territorio ciriace. La preparazione artigianale del Salame di Turgia affonda le radici nella storia locale e rappresenta la dedizione delle famiglie che da generazioni tramandano i segreti della sua preparazione. Quello di Turgia è un salame che racconta la tradizione rurale e l'amore per il territorio, che si esprime in sapori intensi e genuini. La Sagra si sviluppa in un clima di festa e condivisione ed è resa ancora più speciale dalla possibilità di degustare il Salame di Turgia in compagnia, accompagnato da altre prelibatezze gastronomiche locali. Durante le quattro giornate della sagra, il programma degli eventi prevede musica dal vivo, spettacoli e animazioni per tutti i gusti. Venerdì 27 giugno l'apertura è affidata alla cantante e presentatrice televisiva Sonia De Castelli, mentre il 28 giugno è la volta della discoteca mobile Energia. Domenica 29 è di scena Luca Giordano. Lunedì 30 giugno l'orchestra di Enrico Negro conclude la manifestazione. Tra un'esibizione e l'altra, non mancano momenti di divertimento come il Chupito San Peru e la tradizionale gara di tiro alla fune della domenica pomeriggio.

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/enogastronomia/dal-27-al-30-giugno-musica-e-gastronomia-nella-sagra-del-salame-di-turgia-a-devesi-di-cirie>



A Castellamonte "Dottor Zero" Cartoon Cover Band in concerto

Venerdì 27 giugno Castellamonte sarà vestita a festa e tutto il concentrato ospiterà la notte bianca organizzata dai commercianti. In piazza della Repubblica, di fronte alla Scuola di Musica, l'Associazione Concertistica e la Filarmonica di Castellamonte presenteranno alle 21,15 il quinto e ultimo concerto della stagione, dedicato in particolare ai bambini e alle famiglie, facendo salire sul palco il gruppo "Dottor Zero" Cartoon Cover Band. Questa formazione si era già esibita nel corso della Festa di Carnevale e in pochi minuti aveva saputo coinvolgere il pubblico e portare grande allegria, a partire dai componenti che impersonavano ognuno i protagonisti di tanti cartoni animati, dal calciatore Holly, a Super Mario, passando per Mazinga e il Tulipano Nero. Il gruppo si esercita ogni settimana all'interno della sala di registrazione della Scuola di Musica e i suoi componenti provengono da varie province piemontesi. Nella serata è coinvolto il Gruppo Ricreativo Spinete, che dalle ore 20 proporrà ottimi panini caldi con salamelle e birra artigianale, per trascorrere un'intera serata in compagnia cantando a squarciagola quelle canzoni che hanno accompagnato la gioventù di tutti quanti. La rassegna, tutta sempre a ingresso libero, è organizzata in collaborazione Turismo Torino e Provincia, con il contributo della Fondazione Crt e il patrocinio della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino e della Città di Castellamonte.

<https://www.facebook.com/p/AssFilarmonica-Castellamonte-Scuola-di-Musica-FRmana-100064563824812/>

Da venerdì 4 a domenica 6 luglio al Parco Dora di Torino. Sei palchi di musica elettronica

Kappa Futurfestival sostenibile

Raccolta differenziata ed emissioni ridotte con un modello circolare e responsabile

La dodicesima edizione di Kappa FuturFestival, uno dei festival di musica elettronica più grandi al mondo, si prepara ad accogliere decine di migliaia di persone da venerdì 4 a domenica 6 luglio al Parco Dora di Torino. Tre giorni e sei palchi per quello che si preannuncia essere, ancora una volta, l'evento più internazionale dell'estate italiana, attirando visitatori da oltre 130 Paesi. Oltre all'aspetto musicale e artistico, Kappa FuturFestival pone, come già nelle passate edizioni, massima attenzione alla sostenibilità, impegnandosi a ridurre il suo impatto ambientale e ispirando un cambiamento positivo per il nostro Pianeta, attraverso un approccio multidisciplinare volto ad affrontare molteplici sfide ecologiche, alzando l'asticella rispetto a quanto fatto negli scorsi anni: da percorsi di economia circolare, alla riduzione delle emissioni di gas serra, con programmi educativi e piani di mobilità sostenibile.

Kappa FuturFestival punta a raddoppiare i volumi di riciclo registrati lo scorso anno, anche grazie a un investimento sul servizio di raccolta gestito da Amiat Spa. Dopo aver introdotto nel 2024 bicchieri in plastica e carta riciclata, saranno solo questi ultimi gli unici ammessi all'interno del festival. Grazie alla nuova partnership con Acqua Eva, all'interno del festival saranno utilizzate esclusivamente bottiglie realizzate con il 30% di plastica riciclata, segnando un ulteriore passo avanti verso un modello di evento sempre più sostenibile. Anche i braccialetti consegnati al pubblico per il sistema cashless e allo staff per il controllo accessi saranno realizzati quest'anno al 100% in plastica riciclata. Il Kappa FuturFestival è anche il primo evento musicale a introdurre la raccolta differenziata dei mozziconi di sigaretta, che verranno successivamente trattati e trasformati in nuova materia prima grazie alla collaborazione continuativa con la startup Re-Cig. A partire da questa edizione, il numero di dispositivi installati sarà raddoppiato rispetto all'anno precedente, a conferma del rafforzamento della partnership con il festival.

Kappa FuturFestival utilizza inoltre le più innovative ed efficienti attrezzature per ridurre il consumo di carburante e le emissioni di inquinanti. Tra queste, rientrano generatori di Stage V e torri luminose ibride. Oltre l'85% degli allestimenti è poi realizzato con arredi riutilizzati e riutilizzabili e quasi tutta la segnaletica è stata sostituita con pannelli a Led. Grazie all'ingente investimento per l'estensione della rete elettrica di Parco Dora, l'utilizzo dei gene-



Il Parco Dora di Torino ospiterà la dodicesima edizione del Kappa Futurfestival

ratori verrà ridotto del 50%.

Un contributo significativo è dato dal partner Sebach, fornitore di bagni chimici, che acquista crediti carbonio generati da progetti di riforestazione, per compensare le emissioni di gas serra associate al noleggio delle toilette mobili del festival: nel 2024 ha finanziato progetti capaci di assorbire 1,57 tonnellate di CO2 e quest'anno punta a raggiungere e a superare gli ottimi risultati passati. Dal 2023 il Festival collabora con This Unique per promuovere l'inclusione femminile, offrendo assorbenti ecosostenibili, compostabili e prodotti in Italia in tutta l'area del festival.

Per sensibilizzare il pubblico alla sostenibilità ambientale, Kappa FuturFestival propone programmi che hanno lo scopo di educare e sensibilizzare il pubblico, collaborando sin dal 2013 con la fondazione americana Global Inheritance, che progetta attività per il pubblico di grandi eventi. Tra i progetti, è presente TrasHed: Art of Recycling, nel quale artisti di tutte le discipline sono invitati a trasformare i bidoni della raccolta differenziata in opere d'arte. Dopo il festival, i contenitori saranno donati alle scuole della zona per promuovere il riciclo tra i bambini. Le creazioni dello scorso anno sono esposte al TrasHed: Recycling Store, un'area in cui tutti i partecipanti del Festival possono portare bottiglie e bicchieri usati con cui riscattare premi incredibili, tra i quali i biglietti per l'edizione successiva di Kff (aumentando così la quantità di materiali riciclati). Nel 2025 sarà introdotta l'esperienza "The Art of Thrifting", con l'obiettivo di incoraggiare la scelta di abiti vintage e di seconda mano per gli outfit da festival. Sarà inoltre organizzata

una sfida fotografica, in cui i look più originali verranno premiati con riconoscimenti speciali. In materia di mobilità sostenibile, Kappa FuturFestival incentiva l'utilizzo dei mezzi pubblici aumentando le corse e riducendo i tempi di attesa grazie alla stretta collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti e la Città di Torino, e attuando inoltre una campagna di comunicazione per incentivarne l'utilizzo. Per continuare ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e di tutte le soluzioni di mobilità green disponibili a Torino, quest'anno Kff ha aderito al progetto cittadino "MaaS ToMove" – mobility-as-a-service, coordinato da 5T, società partecipata del Comune. Una partnership con Trenitalia, la compagnia ferroviaria nazionale, offre tariffe scontate fino 75% ai partecipanti del Kff che raggiungono Torino con Frecciarossa, il treno ad alta velocità italiano, per promuovere l'uso dei trasporti collettivi e una mobilità sostenibile. Busforfun, azienda specializzata nei trasporti a lunga percorrenza per eventi e intrattenimento, ha attivato 6 linee in tutto il Nord Italia per facilitare gli spostamenti dalle città più piccole. In tema di Food Transition, a partire dal 2025, per la prima volta ci sarà uno stand gastronomico dedicato esclusivamente alla cucina vegana. A tutti gli stand è stato richiesto di includere almeno un'opzione vegetariana nei propri menù. Maurizio Vitale, Co-fondatore e Amministratore di Movement Entertainment: «La sostenibilità è sempre stata un requisito essenziale delle nostre attività e quello ambientale è solo uno degli ambiti di applicazione. Non dobbiamo infatti trascurare la sostenibilità economica e sociale».

<https://www.kappafuturfestival.it/>

Il Distretto del Commercio della Collina Morenica

Nel Comune di Rivoli è stata siglata la firma ufficiale del nuovo protocollo d'intesa del Distretto del Commercio della Collina Morenica, alla presenza dei sindaci e assessori, alla presenza dei Comuni promotori: Rivoli, Buttigliera Alta, Rosta e Villarbasce, e dei rappresentanti di Confeferenti Torino e Provincia, associazione di categoria del commercio, partner di primo livello del Distretto (in foto). La firma del protocollo sancisce la volontà delle Amministrazioni e di tutti i partner di proseguire le attività sulla scia di quanto



fatto nel precedente triennio con l'ingresso di nuovi attori nel tavolo di partenariato. Accanto ai partner che hanno riconfermato la loro adesione quali Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Fondazione Ordine Mauriziano, Coldiretti, Cna, Camera di Commercio di Torino, Rivoli Experience, Associazione Commercianti Piazza San Rocco e Ciclistica Rostese sono entrati nel partenariato anche il consorzio TurismOvest, l'Istituto Musicale di Rivoli, l'associazione Ristoria e le Pro Loco di tutti e quattro i paesi. Il triennio precedente si è concluso con risultati significativi con circa 450.000 euro investiti, oltre 60 imprese coinvolte nel bando che ha permesso di destinare

fondi per il miglioramento delle attività commerciali, eventi e iniziative promossi sul territorio, come "Morenica Reale" e le premiazioni delle eccellenze del Distretto. Presentato anche il nuovo Programma Strategico Triennale 2025-2028. Il documento nasce da un percorso partecipato con le amministrazioni e i commercianti e si fonda su quattro direttrici principali: qualificazione dei luoghi del commercio, promozione del territorio e turismo di prossimità, affermazione dell'identità del Distretto, e potenziamento del tessuto economico.

<https://www.comune.buttiglieraalta.to.it/it-it/novita/avvisi/2025/357265-940-b26f2bc4cb163fd3123883e3a5d4c902>

NELLA SALA ROSSA DEL MUNICIPIO

Torino, celebrata la Giornata mondiale del rifugiato



Per il quarto anno consecutivo, la celebrazione della Giornata Mondiale del Rifugiato, è stata celebrata in Sala Rossa, nel municipio di Torino, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e dell'associazione Mosaico – Azioni per i rifugiati. Sono intervenuti, oltre alla presidente del Consiglio comunale Maria Grazia Grippo, la presidente dell'Associazione Mosaico Colette Njiasse Meffire, Massimo Gnone per Unhcr Italia (agenzia delle Nazioni Unite di sostegno ai rifugiati, che sono 120 milioni nel mondo e 26mila in Piemonte), il presidente della Commissione consiliare contro l'intolleranza e il razzismo Abdullahi Ahmed Abdullahi e la giovanissima Amer Lojain, sindaca del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze, presente in sala con il presidente del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze, Manuel Miranda. Il direttore di Mosaico, Berthin Nzonza, ha introdotto la serie delle testimonianze portare da giovani uomini e donne i quali, pur con un doloroso percorso da rifugiati alle loro spalle, hanno potuto raccontare con orgoglio dei loro meriti successi nel campo degli studi universitari, delle arti, del volontariato sociale, del lavoro e delle professioni, nonché della loro determinazione nel contribuire attivamente alla vita e alla crescita della nostra comunità cittadina: Amie Senghore Senghore, Nafe Fadel Mohamed, Regina Imoape Igimoh, Yannick Nkemto Nkenja, Jeremie Baguma, Hamdi Ali Farah. Testimonianze, le loro, di come le politiche di accoglienza e di inclusione rappresentino anche un'opportunità di crescita a vantaggio di tutta la società e non soltanto dei loro destinatari. Non solo, ma nelle parole di quei ragazzi e ragazze si è intravista la Torino dei prossimi decenni, plurale e solidale.

La presidente del Consiglio comunale Maria Grazia Grippo, in apertura dell'evento, ha voluto sottolineare come con questa iniziativa «diventi spazio di memoria e al contempo di futuro, per chi è stato costretto a fuggire dalla propria terra a causa di guerre, violenze persecuzioni e violazioni dei diritti umani». Ricordando come la Giornata sia stata istituita dalle Nazioni Unite, nel 2021, la presidente ha aggiunto che «è necessario salvaguardare la solidarietà come valore, in tempi in cui si tenta di scoraggiarla, ma anche darle nuovo significato, perché non sia solo attenzione umanitaria, bensì autentica condivisione di opportunità e investimento sociale per la comunità del futuro». Considerare le persone rifugiate quali soggetti, interlocutori, portatori di competenze e visioni (anche principio ispiratore dell'Associazione Mosaico) sarà il vero cambio di passo, ha quindi aggiunto Grippo, evidenziando come «questa Giornata voglia rappresentare un pezzo dell'identità politica della nostra città ed esortando ad affrancare il tema dell'accoglienza dalle speculazioni e dal qualunquismo. Le politiche che hanno tentato di indebolire il sistema di accoglienza, smantellandone le progettualità più efficaci, hanno alimentato marginalità e isolamento, spesso in nome di una sicurezza che in realtà non trae vantaggi da tale disinvestimento». Per la Giunta comunale ha concluso l'assessore Jacopo Rosatelli, che ha ricordato «l'impegno concreto dell'amministrazione comunale sul terreno dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, in collaborazione con associazionismo e soggetti istituzionali, contro un vento che, a livello mondiale, sembra spirare nel senso dell'esclusione, del disprezzo di vita umana, diritti e delle stesse istituzioni». Erano presenti in sala vari altri esponenti della Città di Torino: l'assessore Francesco Tresso, i consiglieri e consigliere Sara Dena, Ivana Garione, Elena Apollonio, Amalia Santiangeli, Claudio Cerrato ed Emanuele Busconi.

<https://www.cittagora.it/in-evidenza/rifugiati-in-sala-rossa-uno-spaccato-della-torino-futura.html/>

Affiliata all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, sorse nel 1979. La prima ambulanza nel 1980

Volpiano, 45 anni di Croce Bianca

Due giorni di festeggiamenti per celebrare l'impegno dei volontari

La Croce Bianca Volpianese ha celebrato 45 anni di attività al servizio del territorio con un fine settimana di eventi aperti alla cittadinanza. L'associazione, affiliata ad Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), ha organizzato due giornate di festa per ricordare le proprie radici e rendere omaggio a chi, nel tempo, ha contribuito con dedizione alla crescita e alla missione dell'organizzazione.

Sabato 21 giugno, nella sede della Croce Bianca in via Torino 47, sono stati ac-

colti volontari, famiglie e cittadini per una serata all'insegna della convivialità, con protagonisti Street Food, musica, giochi e animazione per i più piccoli, in un clima di allegria e vicinanza alla comunità. Il momento più solenne nella mattinata di domenica 22 giugno, in piazza Madonna delle Grazie, da cui è partita una processione verso la chiesa della Confraternita per la celebrazione della funzione religiosa. Poi, volontari ed ospiti si sono ritrovati per il pranzo sociale.

Vincenzo Sciortino, presidente Anpas Piemonte: «Celebrare i 45 anni della Croce Bianca Volpianese ha

significato onorare una storia fatta di coraggio e spirito di servizio. Questa associazione rappresenta uno straordinario esempio di come il volontariato possa radicarsi nel territorio, diventando un punto di riferimento insostituibile per la comunità. I volontari e le volontarie di Volpiano hanno saputo crescere, affrontare le sfide del tempo e costruire un'orga-



Sabato 21 e domenica 22 giugno sono state due giornate di celebrazioni e festa per i volontari della Croce Bianca di Volpiano. Sotto, il presidente Francesco Goia con la torta dell'anniversario dei 45 anni della fondazione



nizzazione solida e accogliente. A nome di tutto il Comitato regionale Anpas, esprimo il mio più sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi decenni, con l'augurio che questo importante traguardo sia solo una tappa verso nuovi obiettivi da raggiungere insieme».

Fondata nel 1979 da un gruppo di cittadini volpianesi guidati da Carmine De Ninno, con il supporto di altri pionieri come Domenico Giannasso, Gabriele Vallarola, Tommaso Crupi, Mario Lombardo e Sergio Bisson, la Croce Bianca Volpianese, oggi guidata dal presidente Francesco Goia, nacque con l'obiettivo di

offrire un servizio di emergenza sanitaria più tempestivo sul territorio. Nonostante le iniziali difficoltà e le diffidenze, grazie all'impegno dei volontari e al sostegno dell'allora sindaco Mario Carletto, fu possibile avviare i primi corsi di primo soccorso e, nel novembre dello stesso anno, costituire ufficialmente l'associazione.



Momenti delle celebrazioni ufficiali dei 45 anni della fondazione della Croce Bianca di Volpiano, con la partecipazione dei tanti volontari



L'11 gennaio 1980 arrivò il primo riconoscimento formale, con la firma della convenzione comunale e la consegna della prima ambulanza, una Fiat 238, evento che segnò l'inizio operativo dell'associazione. A distanza di 45 anni, la Croce Bianca Volpianese è una realtà strutturata e ben radicata, con 207 volontari attivi, di cui 90 donne, nove ambulanze, quattro mezzi attrezzati per il trasporto di persone in situazione di disabilità e sei veicoli per i servizi sociosanitari e di protezione civile. Un anniversario che diventa così occasione per celebrare il passato, valorizzare il presente e guardare con fiducia al futuro, continuando a costruire insieme una comunità più sicura e solida.

Il Comitato regionale Piemonte Anpas Odv rappresenta 81 associazioni di volontariato, con 16 sezioni distaccate, 10.695 volontari (di cui 4.242 donne), 5.388 soci e socie e 741 dipendenti (di cui 86 amministrativi). Dispone di 472 autoambulanze, 265 automezzi per il trasporto di persone in situazione di disabilità, 242 mezzi per il trasporto persone e per la protezione civile, oltre a 4 imbarcazioni. Complessivamente, ogni anno svolge 594.623 servizi, di cui 200.399 in emergenza-urgenza 118, percorrendo 20.209.167 chilometri, di cui 4.765.067 legati ai servizi di emergenza.

www.anpas.piemonte.it

Si terrà al Teatrino Civico di Chivasso, lunedì 30 giugno

La resilienza climatica

Seminario sulla pianificazione urbanistica

“Città in transizione climatica. Il caso studio di Chivasso come laboratorio territoriale” è il titolo del seminario che si terrà nel Teatrino Civico (in foto) di Chivasso, a partire dalle ore 15,



di lunedì 30 giugno. Promosso dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'organizzazione internazionale no profit iSbe Italia R&D e patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana e dal Politecnico di Torino, l'evento può vantare tra i suoi relatori il Rettore del Politecnico di Torino Stefano Paolo Corgnati, l'assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte Marco Gallo, la consigliera delegata alla pianificazione strategica della Città Metropolitana Sonia Cambursano, l'assessore alla Transizione Ecologica e Digitale della Città di Torino Chiara Foglietta, i presidenti dell'Ordine degli Architetti e dell'Ordine degli Ingegneri Roberta Ingaramo e Giuseppe Andrea Ferro ed il neo consigliere dell'Or-

dine regionale dei Geologi Mauro Castelletto.

Al seminario, introdotto dal sindaco Claudio Castello e dall'assessore all'Urbanistica Pasquale Centin, a cui gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri hanno riconosciuto tre crediti formativi professionali (clicca per l'iscrizione), interverranno inoltre il presidente iSbe Italia R&D Andrea Moro ed il progettista incaricato per la redazione della Variante Generale del Prgc Giancarlo Paglia. L'atto si avvia, a breve, a superare la fase preliminare per culminare nel progetto definitivo prima della sua adozione ufficiale.

<https://www.comune.chivasso.to.it/it/news/a-chivasso-il-seminario-di-studi-su-pianificazione-urbanistica-e-resilienza-climatica>

VENERDÌ 27 GIUGNO AL CASTELLO DI MIRADOLO, A SAN SECONDO DI PINEROLO

Pittura & Spritz, con visita del Parco in notturna

Doppio appuntamento al Castello di Miradolo venerdì 27 giugno, in via Cardonata 2 a San Secondo di Pinerolo. Alle ore 19 Pittura & Spritz: un appuntamento per rilassarsi, creare e condividere partecipando ad attività creative di gruppo, in un'atmosfera informale ed ispirata, accompagnati da un aperitivo conviviale. L'incontro, a cura di Gaia Claro e Lorenzo Santiano, è organizzato in collaborazione con lo Young Board della Fondazione Cosso (costo: 35 euro, compresa attività, ingresso e aperitivo). Alle ore 21 è in programma una visita in notturna per incontrare le lucciole: tante piccole luci danzanti si muovono magiche nelle notti estive rendendo scintillante il parco del Castello. L'appuntamento, a cura di Simona Tosco, è un'occasione per lasciarsi condurre e affascinare dal bagliore delle lucciole e comprenderne il delicato ruolo e l'importanza che hanno all'interno dell'ecosistema. Costo compreso nel biglietto di ingresso (intero 15 euro; ridotto over 65, gruppi e convenzioni 12 euro; ridotto 12-26 anni e universitari 10 euro; ridotto scuole secondarie di II grado di Pinerolo e Tessere PineCult 5 euro; gratuito 0-11 anni, Abbonamento Torino Musei, disabili ed accompagnatore).

www.fondazionecosso.com



SABATO 28 GIUGNO, ALLE ORE 17.30, PER LA RASSEGNA "E...STATE A RUEGLIO 2025"

Incontro in memoria del maestro Dante Corzetto

Nell'ambito dell'evento "E...state a Rueglio 2025", sabato 28 giugno, alle ore 17.30, presso Ka'd-Mezanise, al Salone Pluriuso, si svolgerà l'incontro "Ricordando il maestro Dante Corzetto", con la presentazione del cd "Banda Solia-Èl Balè dla Còrda" a cura di Rinaldo Doro, con una mostra fotografica a cura di Romano Stura, con testimonianze dell'operato del maestro Corzetto a cura di Velia Oggeri e di alcuni suoi allievi. A seguire aperitivo offerto dalla famiglia Corzetto. Seguirà una cena con video e musica dal vivo con Rinaldo Doro e Èl Trumbi et Ruvej per una serata in allegria. L'iniziativa è organizzata da Comune di Rueglio, Filarmonica Ruegliense, Associazione Culturale Ka 'd-Mezanis Ets con la famiglia Corzetto.

<https://www.comune.rueglio.to.it/it-it/novita/avvisi/2025/estate-ruegliense-356074-1-f9bd47d80c3cddbdee8560f577dc0c736>



VI SEGNALIAMO...



Una guida gastronomica alternativa firmata dalla startup Unexpected Italy

The Guardian e la Torino del gusto Dieci indirizzi fuori dai radar dei World's 50 Best Restaurants

Il quotidiano britannico *The Guardian* ha dedicato un approfondimento speciale alle eccellenze enogastronomiche artigianali di Torino, scegliendo come guida d'eccezione i fondatori di Unexpected Italy, startup italiana impegnata nella promozione di un turismo autentico e sostenibile.

L'articolo, firmato da Liz Boulter in occasione dell'arrivo in città della cerimonia dei World's 50 Best Restaurants di giovedì 19 giugno, propone un itinerario alternativo attraverso dieci locali torinesi lontani dai riflettori, ma ricchi di storie, sapori e tradizione. La giornalista ha seguito i fondatori di Unexpected Italy, la vicentina Elisabetta Faggiana e il barlettano Savio Losito, alla scoperta di una Torino che si svela nei suoi quartieri, tra botteghe, osterie e laboratori dove l'identità locale si conserva e si rinnova. Da questa esplorazione è nata una mappa gastronomica oggi disponibile sull'app Unexpected Italy, utile per viaggiare da veri "local". Un percorso che contrasta l'overtourism, considerando che il 70% dei turisti visita solo l'1% del territorio italiano. I dieci indirizzi selezionati raccontano un Piemonte autentico. Si inizia con la Latteria Bera, storica rivendita di formaggi nel centro, per proseguire con Scannabue, osteria dove i plin si gustano col cucchiaino. Le Vitel Étonné propone carni cotte lentamente e sapori d'infanzia, mentre Antiche Sere regala l'atmosfera di una cena sotto una pergola estiva. Dai fratelli Bruzzone si scopre una cucina vegetale e familiare, Consorzio invita a sperimentare piatti creativi accompagnati da vini



naturali. Per una pausa informale c'è il Caffè dell'Orologio, dove si riscopre la merenda sinoira. La Gelateria Aria propone gusti che raccontano il territorio, Toc celebra il cioccolato in chiave artigianale e Eccetera Experience offre un viaggio nel mondo del vermouth. Unexpected Italy è una piattaforma digitale che promuove esperienze locali, etiche e personalizzate, accessibile via app e consultabile anche online all'indirizzo www.unexpected-italy.com.

La community è attiva anche su Instagram, dove condivide storie, luoghi e volti dell'Italia autentica: www.instagram.com/unexpected_italy. «Crediamo in un turismo che faccia bene al pianeta e alle persone», spiegano Faggiana e Losito. «Servono - proseguono i fondatori della startup - lentezza, consapevolezza e rispetto: solo così il viaggio può trasformarsi in un atto politico, culturale e umano. Con l'approvazione di

un'autorità come *The Guardian*, Unexpected Italy si conferma oggi una bussola affidabile per esplorare un'Italia autentica, lontana dai cliché, che parla le lingue dell'accoglienza e della verità. Una sfida lanciata al turismo di massa, ma anche un invito a tutti i viaggiatori: guardare l'Italia con occhi nuovi è possibile. Basta sapere dove cercare». L'articolo del quotidiano inglese conferma Torino come laboratorio vivo di gastronomia accessibile e identitaria. Si può leggere integralmente andando su: <https://www.theguardian.com/travel/2025/jun/19/locals-guide-best-affordable-eats-restaurants-turin>

Pasquale De Vita

"Muovere le Montagne", sabato 28 giugno

Moncenisio ospita convegno Uncem



Sabato 28 giugno, alle ore 10.30, il Comune di Moncenisio ospiterà, nella Sala dell'Ecomuseo "Le Terre al Confini", in via Trento 9, l'incontro "Muovere le Montagne. Leggi, risorse, sfide per i territori e gli Enti". L'iniziativa, organizzata nell'ambito del Progetto Italiae e promossa congiuntamente dal Comune di Moncenisio, dall'Unione Montana Alta Valle di Susa e da Uncem, rappresenta un'occasione unica di confronto costruttivo su normative, strumenti e prospettive per il futuro delle aree montane italiane. Un momento di alta formazione e dibattito, aperto a sindaci, amministratori locali, funzionari degli enti, cittadini, insegnanti, studenti, rappresentanti delle associazioni e dei partiti politici, parlamentari, consiglieri e assessori regionali. Il sindaco di Moncenisio e presidente dell'Unione Montana, Mauro Carena: «Questo incontro rappresenta un'opportunità fondamentale per analizzare le sfide contemporanee che i territori montani devono affrontare, dalle questioni normative alle problematiche legate alle risorse disponibili, fino alle strategie più innovative per garantire uno sviluppo sostenibile delle comunità alpine. La scelta di ospitare l'evento presso l'Ecomuseo conferma ulteriormente l'importanza che il comune attribuisce alla cultura e alla formazione come strumenti di crescita e sviluppo territoriale».

Al convegno interverranno il sindaco di Val Cenis, Jacques Arnoux; il presidente di Uncem Piemonte, Roberto Colombero, il presidente nazionale Uncem, Marco Bussone e l'assessore regionale alla Montagna e Foreste, Marco Gallo.

Sono stati presentati in municipio il bilancio delle attività svolte ed i progetti in cantiere

Ivrea, vent'anni di Fondazione Guelpa

Prossimo passo, entrare del terzo Settore ed iscriversi al Registro nazionale Runts

Per il ventennale della sua costituzione, la Fondazione Guelpa ha presentato, in sala Giunta del palazzo municipale di Ivrea, le attività svolte in questi anni e i progetti futuri. Si è parlato di vent'anni di sostegno allo sviluppo del territorio attraverso i contributi erogati ad associazioni ed enti culturali locali e al Comune di Ivrea, finanziando le attività dell'assessorato alla Cultura e il Museo Civico "P.A. Garda". Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Guelpa è composto dal presidente Bartolomeo Corsini, con la vicepresidente Daniela Broglio ed i consiglieri Giacomo Bottino, Sabrina Gonzatto e Giancarlo Guarini. La Fondazione ha erogato, nei suoi primi vent'anni di attività, oltre 8 milioni di euro di contributi. Presentati i lavori del Collegio degli esperti che sta predisponendo, le linee guida che forniranno le indicazioni per la redazione di un bando di concorso internazionale di progettazione per la realizzazione del Polo Culturale della Città di Ivrea. Lo Studio Groma, da cui è partito il lavoro per il Polo Culturale della Città, sarà oggetto di pubblicazione su una rivista tecnica specializzata. Con l'intervento di recupero di Casa Guelpa, la Fondazione intende riqualificare e valorizzare l'immobile in cui visse Lucia Guelpa e farlo diventare luogo di incontro e di ricerca. Casa Guelpa si apre così alla comunità locale e al pubblico di settore, per diventare il catalizzatore dell'incontro con istituzioni culturali e fondazioni



Momenti delle attività del Consiglio di amministrazione della Fondazione Guelpa

regionali e nazionali. Un accordo con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa permetterà il riordino e la conservazione dei materiali audiovisivi dell'Archivio storico del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e altre realtà teatrali del Canavese (Edoardo Fadini, Living Theatre, Carmelo Bene, Agata Guttadauro, Compagnia Solari-Vanzi, Olivetti - Fondo Video). Si tratta di un patrimonio di circa 3.300 video e audio, una parte importante della storia del teatro canavese che la Fondazione restituirà al pubblico. La Fondazione Guelpa ha altresì curato l'inserimento del cimitero di Ivrea all'interno della nuova edizione dell'Atlante dei cimiteri significativi italiani, presentata alla fiera internazionale Tnexpo, tenutasi a Bologna dal 4 al 6 aprile 2024. La realizzazione

e la promozione dell'Atlante dei Cimiteri italiani è una delle azioni messe in campo per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei cimiteri monumentali e dei luoghi della memoria. Quello di Ivrea è uno dei nuovi cimiteri inseriti nell'ultima edizione. Nella prospettiva di un nuovo percorso identitario verso un più marcato impegno culturale, non più solo ente erogatore di contributi ma anche promotore di progetti culturali, la Fondazione intende diventare un Ets, Ente del Terzo Settore, con l'iscrizione al Runts, Registro unico nazionale del terzo settore. L'iscrizione si rende necessaria nell'ottica di ricercare risorse e promuovere accordi sul territorio; un Ente del Terzo Settore ha maggiori possibilità di partecipare a bandi per ottenere contributi e ricercare finanziamenti.

<https://fondazioneguelpa.it/>

Piemonte Natura

Fotografi e naturalisti uniti per la valorizzazione della biodiversità

Torna “Il Tempo della Natura”

Scatti inediti per il calendario 2026 del Museo regionale di Scienze Naturali



La locandina della nuova edizione del contest fotografico organizzato dal Museo torinese in collaborazione con Camera e Fiaf

Fotografia e biodiversità si fondono in un'iniziativa che celebra il legame tra arte e ambiente: al via la seconda edizione de “Il Tempo della Natura”, il concorso fotografico promosso dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in collaborazione con Camera – Centro Italiano per la Fotografia. Il contest, sostenuto da Fiaf Italia, Igers Torino, Piemonte Parchi e Abbonamento Musei, invita fotografi maggiorenni residenti nell'Unione Europea a rappresentare la varietà della natura in tutte le sue forme. La giuria selezionerà dodici immagini finaliste che andranno a comporre il calendario ufficiale 2026 del Museo. Il tema del concorso, Il Tempo della Natura, consente di proporre immagini che raffigurino ambienti naturali, specie animali e vegetali, paesaggi marini e montani, funghi, licheni, fossili, minerali e altri soggetti legati al mondo naturale, anche dal punto di vista geologico o paleontologico.

Le fotografie dovranno rispettare le seguenti caratteristiche: formato orizzontale, risoluzione minima di 300 dpi, dimensione minima pari a 13x18 cm (2126x1535 pixel) e peso massimo di 10 mb. Ogni partecipante potrà inviare una sola fotografia e rinominarla con titolo e anno dello scatto, escludendo il proprio nome per assicurare l'anonimato.

“Dagli animali ai paesaggi, dalle piante ai minerali: questi i soggetti da fotografare”

Le iscrizioni sono aperte dal 25 giugno al 14 settembre 2025. La partecipazione è gratuita e avviene esclusivamente compilando

il form online disponibile al seguente link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdIM2IZV0BvQDdAH6gGk0C-GezADLig62FhnW_40e-A-yQgwmw/viewform. La giuria, composta da rappresentanti di Mrsn, Camera e dei partner coinvolti, valuterà le opere per tecnica, creatività, originalità ed efficacia comunicativa. Le immagini finaliste saranno pubblicate sui canali ufficiali delle istituzioni promotrici. I vincitori riceveranno una copia del calendario 2026, un Abbonamento Musei Torino Piemonte, alcune pubblicazioni di Fiaf e Mrsn e una visita guidata al Museo. Tutti i diritti morali e intellettuali sulle immagini restano in capo agli autori, che autorizzano l'uso delle opere selezionate per finalità culturali e promozionali, con attribuzione garantita del nome. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a: contest.mrsn@regione.piemonte.it

Pasquale De Vita

Impresa di consulenza globale adotta una porzione del Parco Mennea a Torino



Da sinistra Tiziana Redoni, Lorenza Figus, Marianna Amy Crestani e Alessia Turi

Quando il team building coincide con la cura del verde cittadino: è questa l'idea che ha spinto Tco International, società torinese attiva nella formazione e consulenza globale, ad adottare una porzione del Parco Pietro Mennea a Torino. Da marzo 2025, una volta al mese, dipendenti e collaboratrici si incontrano per coltivare un orto urbano e svolgere interventi di manutenzione del verde pubblico. «Volevamo che il nostro team sperimentasse forme concrete di collaborazione al di fuori dell'ambiente lavorativo – spiega Marianna Amy Crestani, sponsor del progetto e socia dell'azienda - e al tempo stesso restituire qualcosa al territorio locale». L'iniziativa è nata dalla partnership con Associazione Volo2006 e con Alessandra Aires, architetto del Comune di Torino nonché fondatrice e promotrice della riqualificazione del Parco, che coinvolge una porzione di 35.000 metri quadrati, nei pressi dell'area di 9.000 metri quadrati degli orti collettivi esistenti. «La prima volta che ci hanno distribuito scope e sacchetti per i rifiuti, alcuni colleghi erano perplessi, - racconta Crestani - ma dopo due ore passate insieme a ripulire i sentieri e piantare i primi ortaggi, l'atmosfera era completamente cambiata. Si erano create dinamiche di gruppo che nel nostro lavoro in remoto non avevamo mai visto». Il programma si articola in attività di pulizia, sfalcio, piccole riparazioni e coltivazioni stagionali, supportati dagli “ortisti” storici del parco. Ogni giornata è occasione di apprendimento. «Per noi che lavoriamo con aziende globali - continua Marianna Crestani - era importante radicarci anche nel territorio. Parco Mennea è un esempio perfetto di rigenerazione urbana. Contribuire alla sua cura ci fa sentire parte attiva della comunità torinese».

La coordinatrice dei progetti green di Tco, Alessia Turi, conclude spiegando che «coltivare insieme insegna la pazienza, la pianificazione a lungo termine e l'importanza di ogni singolo contributo».

(pdv)

Il 3 luglio un corso per giornalisti e cittadini organizzato dall'Aica per comunicare il cambiamento climatico

A Mondovì il racconto del clima che cambia

Giovedì 3 luglio, dalle 16 alle 19, si terrà a Mondovì (Cn), nella Sala Lettura Comizio agrario in piazza Ellero 45, il corso di formazione “Comunicare il cambiamento climatico: fonti affidabili e stili di narrazione”, promosso nell'ambito del progetto transfrontaliero italo-francese CliCAIp. L'iniziativa, organizzata da Aica -Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale, e riconosciuta dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte con l'attribuzione di 3 crediti formativi, si rivolge a professionisti dell'informazione, esperti ambientali e cittadini interessati. Durante l'incontro, moderato da Corrado Avagnina, si alterneranno: Giuseppe Gamba, del Kyoto Club, offrirà un inquadramento scientifico sul cambiamento climatico, illustrando come reperire dati attendibili. Gabriele Gallo, giornalista, presenterà esempi

concreti sugli impatti climatici in Piemonte. Emanuela Rosio, direttrice di Envi.info, approfondirà il ruolo del linguaggio nella comunicazione ambientale. Infine, Pasquale De Vita, dell'Ufficio stampa della Regione Piemonte, rifletterà sul compito del giornalista tra informazione e responsabilità. Il progetto CliCAIp, finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Alcotra, mira a rafforzare la resilienza delle comunità alpine.

casadeigiornalisti.it/evento/comunicare-il-cambiamento-climatico-fonti-affidabili-e-stili-di-narrazione-2/

interreg Italia Alcotra Aica Volubilis

CORSO DI FORMAZIONE

giovedì 03 luglio 2025 | h. 16.00

Sala Lettura Comizio Agrario - Piazza Ellero 45, **Mondovì**

“Comunicare il cambiamento climatico: fonti affidabili e stili di narrazione”